L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 2 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 52.— - Semestre L. 27.— - Trimestre L. 14.— Estero . . . . . : Anno L. 140.— - Semestre L. 70.— - Trimestre L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 3 Gennaio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna. Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

L'ACCORDO ITALO-FRANCESE PRESUPPOSTO DELLA PACE EUROPEA

Laval partirà stasera da Parigi

per incontrarsi a Roma col Capo del Governo

Gli auspici dell'ambasciatore De Chambrun nel discorso di Capodanno

ROMA, 2 pom.

L'Agenzia *Stefani* comunica:

Il Ministro degli affari esteri di Francia signor Laval, invitato dal Governo Italiano, partirà da Parigi la sera di domani giovedì per recarsi a Roma. Il signor Laval avrà importanti colloqui col Capo del Governo su questioni che interessano i due paesi e di politica generale per concludere le conversazioni che da tempo si svolgono fra le due Cancellerie.

Colloquio fra Laval e l'Ambasciatore d'Italia

PARIGI, 2 pom.

Il Ministro degli Esteri, signor Laval, ha ricevuto nel pomeriggio di ieri il Regio Ambasciatore d'Italia, conte Pignatti-Morano di Custoza.

Il ricevimento a Palazzo Farnese

ROMA, 2 pom.

Ieri mattina S. E. l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, conte de Chambrum, ha ricevuto a Palazzo Farnese, nella Sala d'Ercole, la colonia francese che gli ha presentato gli auguri per il nuovo anno. Il conte de Chambrum ha pronunciato il seguente discorso:

«All'inizio dell'anno che si apre rivolgo col cuore sincero tutti gli auguri di felicità, a voi, cari compatriotti, che vedo qui riuniti attorno a me, e i cui visi, che hanno conservato non so quale impronta delle nostre provincie, evocano ai miei occhi la nostra Francia così cara. Voi accogliete questi auguri, ne sono certo, con quella fiducia e con quella cordialità amichevole che regnano tra noi e nelle quali trovo, nell'esercizio quotidiano della mia missione, ricompensa e incoraggiamento. Eccoci, dunque, in gennaio: è forse il caso che ha posto gli anni che cominciano sotto il segno di Giano, questa divinità capricciosa dalla doppia maschera, l'una della pace, l'altra della guerra, il cui tempio non si apriva se non nelle ore scure delle ostilità? Se nei tempi difficili che attraversiamo l'enigma diviene particolarmente inquietante e si pone oggi di nuovo minaccioso dinnanzi ai popoli, la migliore assicurazione che le porte del tempio di Giano restino chiuse e i vostri figli ignorino le prove sopportate dai loro padri, è dalla volontà comune di pace manifestata dalla Francia e dall'Italia.

Tale volontà si è affermata in seguito agli avvenimenti tragici che avrebbero potuto sconvolgere l'Europa e di cui uno colpì così dolorosamente il nostro Paese nella persona del signor Luigi Barthou, quest'uomo di Stato sempre all'erta, lavoratore infaticabile, che portava il peso degli anni con una giovinezza che meravigliava prima di essere freddato all'improvviso dal proiettile dell'assassino. La volontà pacifica della Francia e dell'Italia non si è forse manifestata ancora pochi giorni addietro con l'abile regolazione di una questione internazionale spinosa, regolazione felicemente compiutasi sotto il cielo di Roma?

Sì, signori, è in questa aspirazione comune che bisogna cercare le fonti di quella corrente così poderosa che ha portato, in questi ultimi mesi, i nostri Paesi uno verso l'altro; si tratti di celebrare le glorie del passato sulle colline di Solferino, oppure di riunire dei fratelli d'armi preoccupati di preservare una pace acquistata a prezzo del loro sangue; si tratti di rendere omaggio al grande Corneille nel Foro, innanzi al Duce e al popolo romano, oppure di salutare Chateaubriand, sotto i lauri sempre verdi del Pincio, queste manifestazioni franco-italiane trovano la loro forza e il loro vero significato nella identità dei nostri interessi evidenti e nell'inclinazione delle nostre attività spirituali.

Realizzare tali aspirazioni nel campo complesso dei fatti, è un compito delicato. Ma al punto in cui sono le cose, poichè il cuore e la volontà sono d'accordo, chi potrebbe dubitare del risultato?

Noi preghiamo le LL. MM. il Re e la Regina, nonchè la Famiglia Reale, di gradire in questo giorno i nostri più rispettosi omaggi ed offriamo i nostri voti calorosi a S. E. il Capo del Governo italiano. Interprete dei vostri sentimenti e della vostra fede ardente nei destini della Patria, io non mancherò di trasmettere al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli Affari Esteri l'assicurazione della nostra fedele devozione. Uniamo dunque i due Paesi nelle speranze che il nuovo anno ci inspira: Viva la Francia! Viva l'Italia!».

Calorosi applausi hanno accolto il discorso dell'Ambasciatore.

Gli esordi del 1935 in Europa

Scambio di auguri tra Hitler e il Nunzio Apostolico — Il programma di Re Carol — Un discorso Horty.

BERLINO, 2 pom.

Hitler ha ricevuto i membri del corpo diplomatico per la presentazione degli auguri di capodanno. Il decano del corpo diplomatico, il nunzio apostolico mons. Orsenigo ha pronunciato un discorso, facendo, tra l'altro voti, perchè il nuovo anno apporti il riavvicinamento degli spiriti, che costituisce la migliore garanzia di pace. Hitler ha risposto ringraziando e augurandosi che si possa presto giungere ad una leale collaborazione internazionale, garanzia del benessere e del progresso dell'umanità.

BUCAREST, 2 pom.

La cerimonia della presentazione degli auguri per il nuovo anno al Re Carol è avvenuta con la più grande solennità nella nuova sala del trono costruita in sostituzione della precedente che era andata distrutta da un incendio molti anni addietro. Il presidente del consiglio Tataresco ha pronunciato un discorso mettendo in evidenza il desiderio di calma, di lavoro e di pace del popolo romeno.

Nella sua risposta il Re ha detto che deve essere realizzata una profonda opera amministrativa, ha espresso la sua piena fiducia nel nuovo anno, e ha concluso affermando che il mantenimento della pace è il supremo dovere della civiltà.

BUDAPEST, 2 pom.

In occasione del ricevimento di capodanno il decano del corpo diplomatico mons. Rotta ha rivolto a S. A. S. il Reggente Horty un'allocuzione augurale esprimendo la speranza che il nuovo anno possa finalmente vedere l'alba del giorno della vera pace e della ricostruzione economica dell'Europa. Il Reggente ha risposto ringraziando ed affermando che l'Ungheria che ha già dato all'opera di pacificazione un forte contributo, fedele alle sue tradizioni continuerà a cooperare per l'instauramento di un regime di morale e di giustizia tra i popoli.

Laval riceve il delegato dell'Austria alla S. d. N.

PARIGI, 2 pom.

Il ministro degli esteri Laval ha ricevuto il delegato permanente dell'Austria alla Società delle Nazioni, Pfugel, accompagnato dal ministro d'Austria a Parigi.

L'appello di Hitler

al partito nazista

"Vivere di onore e di pace"

BERLINO, 2 pom.

In occasione del nuovo anno, Hitler ha diretto al partito nazista un appello, nel quale è detto tra l'altro che il movimento nazista può lanciare con fierezza un colpo d'occhio retrospettivo sulla sua attività, in quanto la rigenerazione politica, morale ed economica del popolo germanico è opera sua.

L'appello afferma, quindi, che dopo l'epurazione dal partito degli elementi indegni, avvenuta nella scorsa estate, il partito è oggi più che mai il rappresentante effettivo della volontà politica della nazione, e ciò è stato anche confermato dalla maggioranza schiacciante del popolo in occasione dell'ultimo plebiscito. Si continuerà il grande lavoro di rinnovamento del popolo, e la lotta contro la disoccupazione e il disagio sociale.

Dopo aver ringraziato tutti i collaboratori e seguaci, Hitler augura al popolo germanico una vita di onore e di pace, perchè «allora — egli continua — riusciremo, con lo aiuto di Dio, ad assicurare alla nazione il pane quotidiano».

Conclude esprimendo il più ardente desiderio per il ritorno alla Patria tedesca del territorio germanico che testimonierà, il 13 gennaio, dinanzi al mondo intero la sua comunanza indissolubile col Reich germanico.

Rosemberg, in uno sguardo retrospettivo dell'anno 1934, rileva nel *Voelkischer Beobacter*, che grandi rivolgimenti politici devono avvenire, soprattutto nei sentimenti intimi del popolo. Gradatamente, continueranno a distinguersi i vari apostoli del nazismo dai falsi, ed aspre saranno ancora le lotte che il nazismo dovrà combattere.

Rosemberg conclude affermando che un vaglio è necessario per allontanare dal partito i mascherati liberalisti e far trionfare l'unità della coltura nello Stato e nel popolo.

Crisi ministeriale in Spagna

Le dimissioni dei Ministri cattolici

MADRID, 2 pom.

La liberazione dell'ex Presidente del Consiglio Azana, notoriamente implicato nei moti rivoluzionari di Catalogna e capo delle sinistre bolscevizzanti, ha provocato il più vivo disappunto nelle file della *Ceda*, il partito cattolico che è oggi il più forte della Spagna. Gil Robles aveva sempre e soprattutto raccomandato a Lerroux una politica di estrema energia e di risolutezza.

Invece la assoluzione di Azana da parte del Tribunale Supremo viene a smentire questa necessaria e fondamentale esigenza d'ordine e di disciplina nella Spagna d'oggi. In seguito a ciò i ministri cattolici, che detenevano i Dicasteri della Giustizia, del Lavoro e dell'Agricoltura, hanno rassegnate le loro dimissioni, determinando così una importante crisi di Gabinetto, dato anche il rifiuto di Velasco di assumere il portafoglio degli Esteri. Il Consiglio dei Ministri si riunirà oggi per discutere in merito. Si ritiene imminente un importante colloquio fra Lerroux e Gil Robles, Capo della *Ceda*.

Gli auguri di Capodanno ai Sovrani

presentati dalle più alte cariche dello Stato

ROMA, 2 pom.

Ieri mattina si sono iniziate, col consueto cerimoniale, i ricevimenti delle autorità e delle alte cariche dello Stato che si sono recate a porgere gli auguri per il nuovo anno alle LL. MM. il Re e la Regina. Come di consueto i ricevimenti si sono svolti nella sala del trono del Palazzo Reale.

La visita del Capo del Governo

Per l'occasione il reparto di guardia era schierato nel grande cortile d'onore della Reggia, con musica e bandiera, e lungo lo scalone prestavano servizio i corazzieri del Re in grande uniforme e gli staffieri di Casa Reale in livrea scarlatta. Al sommo dello scalone rendevano gli onori i corazzieri e nella Sala degli Ambasciatori erano a ricevere le autorità i maestri delle cerimonie di corte Conte di Cellere, Principe Ruffo di Calabria, Conte Suardi, Marchese Daietà e Conte Giriodi di Monastero. Le autorità sono state introdotte al cospetto del Sovrano ed annunziate dal Conte di Sant'Elia, primo maestro delle cerimonie di S. M. il Re nella sala del Trono.

Presso il Trono erano le LL. MM. il Re e la Regina con S. A. R. la Principessa Maria di Savoia. S. M. il Re era in grande uniforme grigio verde, con decorazioni, e recava il collare dell'Annunziata; S. M. la Regina indossava un abito di merletto d'oro con manto d'oro ricamato e diadema; la Principessa Maria era in azzurro con manto d'argento.

Dietro i Sovrani avevano preso posto le dame di Corte della Regina, le dame di Palazzo con manto e diadema, i membri delle Case civili e militari di S. M. il Re.

Il Capo del Governo è giunto a Palazzo Reale poco prima delle 10 accompagnato dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza. Egli è stato subito ricevuto dai Sovrani che lo hanno cordialmente intrattenuto per qualche minuto. Sono stati ricevuti successivamente i Collari dell'Annunziata, quindi i presidenti del Senato e della Camera con le deputazioni dei due rami del Parlamento, che sono giunti alla Reggia, nelle caratteristiche berline.

Le rappresentanze parlamentari

Il corteo del Senato, scortato da carabinieri a cavallo in grande uniforme, è giunto sulla piazza del Quirinale alle ore 10.10. Precedeva una carrozza chiusa seguita da tre berline dalla caratteristica cascata bianca con i cocchieri ed i palafrenieri in livrea e parucca e da tre carrozze coperte. Nella prima vettura avevano preso posto i questori senatore conte Nomis di Cossilla e Scalori; nella prima berlina il presidente del Senato S. E. Federzoni col vice presidente Principe Lanza di Scalea e il segretario Biscaretti; nella seconda berlina i vice presidenti De Capitano D'Arzado e Ferretti e i segretari sen. Gallenga e Bonardi; nella terza berlina il vice presidente Guglielmi e i segretari s[illegible] gretari Millosevic, Carletti e Donato. Nelle tre carrozze coperte erano i senatori Zippel, Corbino, Marcello, Giordano, Rota, Gaetano Zoppi, Guadagnini, D'Aiardi e Ruffo di Calabria componenti la deputazione del Senato.

Successivamente è giunto il corteo della Camera, anch'esso scortato da carabinieri a cavallo. Precedeva una carrozza chiusa in cui erano i questori Canelli e Fani. Venivano poi in tre berline, il presidente S. E. Ciano, i vice presidenti Buttafuochi, Paolucci e Caradonna e i segretari di presidenza Di Giacomo, Felicioni, Marchi, Marcussi, Miari e Scarpioffi. Seguivano in tre carrozze chiuse i membri della deputazione on. Farinacci, Bolzon, Alfieri, Di Marzo, Carlini, Deffenu, Mori, Silva e Biggini.

Sia i membri del Senato che quelli della Camera indossavano l'uniforme fascista invernale con decorazioni.

Sono stati successivamente ricevuti dai Sovrani le LL. EE. i Ministri, S. E. il Segretario del Partito coi membri del Direttorio nazionale che pure indossavano l'uniforme fascista invernale con decorazioni, le LL. EE. i Sottosegretari di Stato, i Marescialli d'Italia e il grande ammiraglio; la deputazione della Reale Accademia d'Italia composta dal vice presidente accademico Formichi in rappresentanza del presidente S. E. Marconi assente dall'Italia e dagli accademici Parravano, Marinetti, Rocco e Patetta accompagnati dal cancelliere prof. Marpicati, i Ministri di Stato e il Capo di Stato maggiore generale.

I ricevimenti della mattinata hanno avuto termine poco prima di mezzogiorno.

Sulla piazza del Quirinale il passaggio delle autorità è stato salutato da una folla considerevole.

Sfilata di personalità

I ricevimenti sono continuati nel pomeriggio nell'ordine seguente: dalle 15 alle 15.30 sono stati ricevuti le LL. EE. il primo presidente ed il procuratore generale della Corte di Cassazione del Regno con una deputazione; il primo presidente ed il procuratore generale della Corte di Appello con una deputazione; il presidente del Tribunale civile e penale ed il procuratore del Re ed il presidente del Tribunale speciale per i minorenni; il presidente del Consiglio di Stato con una deputazione; il presidente della Corte dei Conti con una deputazione; il presidente e il procuratore generale del Tribunale speciale con una deputazione; l'avvocato generale dello Stato con una deputazione; il Capo di Stato maggiore dell'Esercito, il Capo di Stato maggiore della Marina, il Capo della Stato maggiore della R. Aeronautica; il generale d'armata ed i generali d'armata aerea; i generali comandanti designati d'armata, gli ammiragli di squadra designati d'armata, i generali di squadra designata d'armata aerea; il Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N., il presidente del Consiglio superiore di Marina, i generali di corpo d'armata, gli ammiragli di squadra e gli ufficiali generali del corpo della R. Marina di grado corrispondente; i generali del Genio navale, il generale ispettore per armi navali, i generali di squadra aerea, i comandanti di zona aerea territoriale, il comandante generale dell'arma dei Carabinieri, il comandante generale della R. Guardia di finanza, gli ufficiali generali ed ammiragli, gli ufficiali superiori comandanti di corpo e capi di servizo dell'Esercito, della Marina, della Aeronautica, dei R. Carabinieri, della R. Guardia di finanza e della M. V. S. N.

Alle 15.50 è stato ricevuto S. E. il governatore di Roma con il vice governatore e il segretario generale, che si è recato a Palazzo Reale in berlina di gala, scortato da metropolitani a cavallo in grande uniforme.

Dalle 16 alle 16.25 sono stati ricevuti il Capo della polizia, S. E. il prefetto di Roma con il consiglio di prefettura, la Giunta provinciale amministrativa, il preside della provincia di Roma, il presidente della Congregazione di carità, le LL. EE. il presidente avvocato generale militare presso il Tribunale supremo militare, il governatore della Banca d'Italia, il presidente della Croce Rossa italiana, il presidente dell'Istituto centrale di statistica con un direttore, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato con il vice direttore, il direttore generale delle Poste e Telegrafi, il direttore generale dell'Azienda autonoma statale della strada, il presidente del consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, il presidente dell'Istituto nazionale dell'assicurazione con una deputazione, il presidente dell'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale con una deputazione, il presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro con una deputazione, il rettore ed una deputazione della R. Università degli Studi, i presidenti della Reale Accademia di S. Luca e della R. Accademia delle belle arti, il presidente della R. Accademia di S. Cecilia ed il direttore del Liceo Musicale, il presidente della R. Accademia filarmonica romana, il rettore della R. Scuola ingegneri, il rettore del R. Istituto superiore di studi commerciali amministrativi e il direttore del R. Istituto superiore di Magistero.

IL PLEBISCITO DELLA SAAR

Sporadici episodi di terrorismo

Il presidente Knox visita le nostre truppe

SAARBRUECKEN, 2 pom.

Il presidente del Governo della Saar, signor Knox, ha fatto una visita ai vari accantonamenti delle truppe italiane, sia per ispezionarle sia per portare gli auguri alle nostre truppe. Presenziavano alla visita il generale inglese e il generale italiano Visconte Prasca. Knox ha espresso gli auguri parlando in italiano. Egli ha esaminato con visibile soddisfazione quanto i soldati italiani hanno saputo fare per adattare, mettere a punto e rendere confortevoli i locali. Particolare interesse hanno incontrato i nostri carri armati leggeri, che per gli Inglesi costituiscono una novità.

La notte di S. Silvestro è stata caratterizzata dai soliti spari di castagnole e di artifizi, nonchè da clamori dimostrativi con il canto dell'inno hitleriano e grida di *Sieg, Heil Hitler!* La vera faccia dell'opinione pubblica non traspare però da queste dimostrazioncelle artificiose più o meno...

Più gravi sono invece gli incidenti di carattere a tipo *gangster* avvenuti in centri minori, con violenze contro le persone e violazioni di domicilii.

Verso l'una del mattino, un attentato è stato commesso contro una guardia delle miniere demaniali della Saar, che appartengono attualmente a compagnie francesi.

La guardia Luxemburger, alsaziano, di nazionalità francese ed a cui è affidata la sorveglianza dei pozzi Pasteur, abita con la moglie una casa situata nelle vicinanze dei pozzi. Degli sconosciuti hanno tirato attraverso la finestra parecchi colpi di rivoltella nella direzione del letto, dove supponevano che il Luxemburger e la moglie stessero riposando ma nel quale si trovavano in realtà un fratello e una cognata della guardia. La donna è stata colpita al volto da un proiettile. Gli altri proiettili sono andati perduti, ma la direzione nella quale i malfattori hanno tirato fa supporre che essi conoscessero perfettamente. la disposizione e le abitudini della casa. Gli sconosciuti andandosene hanno incollato sulla porta un foglio con la scritta: « Morte ai traditori ».

Nel villaggio di Peuttlingen si è verificato un conflitto fra nazisti e socialisti che ha aumentato la tensione degli animi. Un nazista è rimasto ferito. Sei poliziotti sono intervenuti e, secondo talune testimonianze, avrebbero parteggiato per i nazisti. Secondo invece altre testimonianze i poliziotti erano in stato di ubbriachezza ed anzichè sedare il conflitto avrebbero contribuito ad eccitare gli animi.

A Jaegerfreude, località mineraria distante due chilometri da Saarbruecken, una disputa, che si crede originata da ragioni politiche, è avvenuta verso le cinque del mattino in un caffè. Si è ritrovato un membro del « Fronte tedesco » giacente al suolo e gravemente ferito al ventre da un proiettile di rivoltella. Alcuni testimoni hanno dichiarato che degli sconosciuti avevano sparato parecchi colpi di rivoltella. La polizia non ha potuto operare alcun arresto.

Presso la frontiera francese, ad ovest di Saarlouis, un uomo è stato crivellato da coltellate. Raccolto da alcuni passanti, il ferito è stato trasportato al vicino ospedale francese. Mancano particolari su questo ultimo episodio che si suppone abbia al pari degli altri un carattere politico.

Voci allarmistiche smentite dall'Albania

TIRANA, 2 pom.

L'Ufficio stampa albanese pubblica il seguente comunicato:

« Notizie allarmanti come quella di torbidi che si sarebbero verificati in Albania, sono state ultimamente riprodotte dalla stampa estera. Tali notizie, che si ripetono di quando in quando, sono assolutamente tendenziose, e non hanno altro scopo se non quello di nuocere moralmente all'Albania. L'Ufficio stampa è autorizzato a dichiarare una volta di più che la più perfetta tranquillità regna in tutto il paese ».

Uzunovic abbandona

la presidenza del suo gruppo

VIENNA, 2 pom.

Presidente dei ministri Uzunovic ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente della frazione parlamentare del partito governativo senza motivare la decisione presa.

E' però convinzione generale che Uzunovic intende in tal modo protestare contro la volontà espressa dalla maggioranza della frazione di appoggiare il Governo Jeftic.

Gli organi direttivi del Regime

convocati in gennaio e febbraio

ROMA, 2 pom.

Il Consiglio dell'Esercito è convocato a Palazzo Venezia alle ore 17 del giorno 12 corrente.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per martedì 15 corr. alle ore 10 al Palazzo Viminale.

La dodicesima sessione della Commissione suprema di difesa è convocata a Palazzo Venezia alle ore 16 del 12 febbraio.

Il Gran Consiglio è convocato al Palazzo Venezia alle ore 22 del giorno 14 febbraio.

Il giorno 13 gennaio al Gran Hotel, alle ore 12, sarà inaugurata una lapide che ricorda la prima seduta costitutiva del Gran Consiglio.

500 mila lire della Banca d'Italia

devolute ad opere di solidarietà sociale

ROMA, 2 pom.

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, nella sua ultima seduta, nel prendere atto che l'Istituto ha recentemente erogato a favore di vari Comitati dell'Ente Opere Assistenziali somme per circa mezzo milione di lire, ha deliberato, su conforme proposta del Governatore, che siano messe a disposizione del Capo del Governo L. 500.000.000 per essere devolute ad opere di soccorso promosse dal Regime.

133947 disoccupati

avviati al lavoro

ROMA, 2 pom.

Dalle notizie trasmesse settimanalmente dai Prefetti, presidenti dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa, al Ministero delle Corporazioni, risulta che il numero dei disoccupati avviati al lavoro per effetto dell'applicazione degli accordi interconfederali sulla riduzione dell'orario di lavoro a tutto il 29 Dicembre è stato di 133.191.

Di tali prestatori d'opera 108.968 appartengono alle categorie dell'industria; 12.691 all'agricoltura; 11.532 al commercio.

Nel numero predetto non figurano i prestatori d'opera del credito e dell'assicurazione perchè non sono ancora costituiti gli appositi uffici di collocamento. Ma dalle notizie fornite al Ministero delle Corporazioni dal presidente della Confederazione dei lavoratori della categoria interessata risulta che i lavoratori del credito e dell'assicurazione occupati in seguito alla riduzione dell'orario di lavoro ascende sinora a 756. Pertanto il numero complessivo dei lavoratori riassorbiti nelle varie categorie di attività economiche a tutto il 29 u. s. risulta di 133.947.

L'aumento dell'occupazione

operaia nei settori industriali

ROMA, 2 pom.

Il numero complessivo degli operai occupati nei 6500 stabilimenti dei 24 rami di industria censiti dall'Ispettorato corporativo, è passato da 698.087 nell'ultima settimana dell'ottobre ultimo scorso, a 704.747 nell'ultima settimana di novembre ultimo scorso, con un aumento pari dell'1,0 per cento.

In confronto al novembre 1933 si ha pure un aumento di 22.734 operai, pari al 3,3 per cento.

Nel novembre ultimo scorso si è avuto un aumento nell'occupazione operaia nei confronti dell'ottobre, in 20 rami di industria. Questo aumento ha superato il 2 per cento nelle officine di costruzione e riparazione di macchine e materiale elettrico (più 4,9 per cento); nella trattura della seta (più 4,8 per cento; nell'industria dei Rayon (più 4,1 per cento); nelle officine di materiale ferroviario (più 3,1 per cento); e nelle fonderie di seconda fusione (più 2,2 per cento). I quattro rami nei quali si è avuta una diminuzione, sono la industria dei perfosfati (meno 22,6 per cento) e cappellifici (meno 9,2 per cento), i maglifici (meno 2,6 per cento) ed i calzifici (meno 0,1 per cento).

La distribuzione degli operai secondo gli orari di lavoro presenta, in complesso, una sensibile riduzione nel numero degli operai lavoranti con orario superiore al normale (meno 20,3 per cento), ed un aumento in quello degli operai soggetti a riduzione di ore o di giornate (più 5,8 per cento) pur non avendo, nell'ultimo mese considerato, avuto ancora attuazione gli acquisti per le 40 ore di lavoro.

L'attività del macchinario delle industrie tessili è migliorata per i seguenti rami: tessitura della lana (più 6,5 per cento); filatura della juta (più 5,0 per cento); tessitura del lino e della canapa (più 4,1 per cento); filatura lana cardata (più 3 per cento); trattura della seta (più 2,3 per cento); tessitura cotone (più 0,4 per cento); industria del Rayon (più 0,5 per cento); tessitura della seta (più 0,3 per cento).

Hanno subito, invece, una contrazione i seguenti rami: tessitura della juta (meno 7 per cento); filatura lana pettinata (meno 0,6 per cento), e filatura del lino e della canapa (meno 0,1 per cento).

La produzione del novembre in confronto all'ottobre è aumentata soltanto per il fosfato di rame (37,1 per cento), ed è diminuita in tutte le altre industrie per le quali è censita.

Le diminuzioni più notevoli si riscontrano per il cemento (meno 21,1 per cento); per i perfosfati (meno 14,1 per cento); per la ghisa (meno 13,3 per cento); per la pasta legno (meno 12,4 per cento); per l'acido solforico (meno 3,2 per cento).

La produzione dei primi undici mesi del 1934, in confronto a quella del corrispondente periodo del 1933, è tuttavia in aumento per quasi tutte le voci considerate con un massimo del 29,5 per cento per il Rayon ad un minimo del 3,4 per cento per l'acciaio. Sono in diminuzione, soltanto, la pasta legno (meno 13,6 per cento); la seta naturale tratta (meno 10,8 per cento) e la ghisa (meno 0,3 per cento).

Padre Giuseppe Salsa

ricevuto da Mussolini

ROMA, 2 pom.

Il Duce ha ricevuto Padre Giuseppe Salsa, addetto alla Direzione generale degli italiani all'estero, reduce da un viaggio fra le collettività italiane del sud America.

Profondo cordoglio per la morte del Card. Bourne

LONDRA, 2 pom.

La morte del Cardinale Francesco Bourne, Primate di Inghilterra, avvenuta alle ore 1,25 di ieri, ha suscitato profonda impressione in tutti i cattolici inglesi, e generali sono le manifestazioni di cordoglio, tanto più che la morte è stata quasi inaspettata.

Il Cardinale Bourne era nato a Clapham, Diocesi di Southwark, il 23 marzo 1861. Mentre studiava a Parigi, nel Seminario di S. Sulpicio, ebbe il Diaconato dal Card. Richard. Dopo avere esercitato il ministero sacerdotale in diverse località, fondò il Seminario, di cui fu Rettore, e nel quale insegnò Teologia morale e Sacra Scrittura. Il Cardinale Waugan lo consavrò Vescovo titolare di Epifania, il 27 marzo 1896. Successe per coadiuazione a Southwark il 8 aprile 1897. Promosso all'Arcivescovado di Westminster, l'11 settembre 1903, venne creato Cardinale dell'Ordine dei Preti da Pio X, nel Concistoro del 27 novembre 1911, col titolo di Santa Pudenziana. Apparteneva alla Congregazione Concistoriale del Concilio e del Cerimoniale.

Il funerale è stato fissato per venerdì alle ore 10,30. Il Cardinale, per sua espressa volontà, sarà sepolto nella Cappella del Seminario di Sant'Edmondo, un villaggio presso Ware, dove era stato a scuola nella prima gioventù, e dove nel giugno scorso aveva celebrato il suo Giubileo Sacerdotale.

La Salma è rivestita degli abiti episcopali, con lo zucchetto rosso in testa ed è stata trasportata nel pomeriggio di oggi alla cattedrale di Westminster e collocata sopra un catafalco davanti all'altare maggiore. Essa è stata visitata stasera dai dignitari della Chiesa e domani le porte della Cattedrale saranno aperte al pubblico, perchè possa rendere l'ultimo omaggio al suo Pastore. Una folla di fedeli, dalle prime ore del mattino, si era raccolta intorno al palazzo dell'Arcivescovado e, nonostante la pioggia, numerose persone sono rimaste lungamente inginocchiate sui gradini del palazzo, raccolte in preghiera.

Sono giunti telegrammi di condoglianze da tutte le parti del mondo. Il Pontefice ha inviato uno speciale messaggio al Capitolo di Westminster, in cui ha espresso il suo profondo dolore per la morte dell'illustre Prelato.

Disertori stranieri che si presentano

alle autorità italiane

VENTIMIGLIA, 2 pom.

Si è presentato alla nostra autorità confinaria tale Nicolaitckouk Nicolas da Poltava (Russia) dichiaratosi disertore della prima « Legione straniera » francese.

FIUME, 2 pom.

Si è presentato in questi giorni alle nostre autorità confinarie, in divisa ed armato, tale Barich Matteo appartenente alla gendarmeria jugoslava, dichiarandosi disertore.

Il presidente Mendieta

scampa a un attentato?

AVANA, 2 pom.

Al passaggio dell'automobile che trasportava il Presidente Mendieta, un petardo esplodeva a pochi metri da lui ma senza causare danni alle persone.

Nei circoli ufficiali si giudica esagerata la versione del giornale *El Pais* che dice essersi trattato di un attentato.

Trotzky prepara un opuscolo

sull'affare Kirow

PARIGI, 2 pom.

Trotzky ha dichiarato alla stampa che egli protesta altamente per la interpretazione dell'atto di accusa per l'assassinio di Kirow precisando che non può essere in alcun modo coinvolto in questa faccenda, e che ha sempre condannato gli attentati individuali.

Alle sue dichiarazioni Trotzky ha aggiunto che prossimamente pubblicherà un opuscolo relativo all'affare Kirow.

La "Citroen„ produrrà ancora

PARIGI, 2

I liquidatori della Compagnia «Citroen» hanno ricevuto una offerta di aiuto finanziario che permetterà alla compagnia di continuare a produrre un limitato quantitativo di automobili.

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Nuovi consensi e nuovi contributi

spianano la via a L'AVVENIRE D'ITALIA all'alba del 1935

48° elenco

Somma precedente L. 130.177,45

BRESCIA: Nob. dott. Alessandro dei conti Masetti Zannini » 25,—

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Rag. Giovanni Travaglia, Bologna » 30,—
Conti rag. Antonino, Bologna » 10,—
Co. dott. Alessandro Pepoli, Bologna » 8,—
Parroco e Parrocchiani di Gragnano » 20,—
Don Enrico Bonini, Arciprete, Sabbiuno di Piano » 10,—
Golfieri Augusto, Ponzano di Castello di Serravalle » 5,—
Don Luigi Callegari, Parroco, Castel di Casio » 8,—
Aldrovandi Melchiorre, Bologna, con l'augurio che la sua tenue offerta sia come il granello di senape destinato a crescere» » 8,—
Notari cav. Luigi, Bologna » 6,—
Gubellini Angelo, Bologna » 10,—
Verardi Don Costantino, Malfolle di Marzabotto (per un inconveniente di stereotipia non è uscito il 2 precedente lo zero e pertanto è apparso come non avesse dato le 20 lire che generosamente il Reverend.mo Don Verardi ha offerto, per cui ripariamo oggi) » 20,—

CARPI

Parrocchia di S. Croce di Carpi, «con l'augurio che i cattolici italiani concentrino i loro sforzi per rendere la stampa cattolica quotidiana non solo buona e santa, ma anche sotto ogni altro aspetto la più apprezzata e ricercata» » 28,—

FAENZA

Associazione di A. C. «Giuseppe Toniolo» di Russi:
Bianchedi D. Domenico » 2,—
Borghi D. Luigi » 2,—
Benghi D. Luigi » 2,—
Dalmonte D. Pietro » 2,—
Masoni Ettore » 2,—
Baroni Giuseppe » 1,—
Amadei Michele » 1,—
Lippi Evaristo » 1,—
Ferretti Francesco » 1,—
Rotondi Emilio » 1,—
Babini Giovanni » 1,—
Casadio Andrea » 0,50
Ponseggi Lodovico » 0,50
Ravaglia Giovanni » 0,20
Arcozzi Alfredo » 0,20
Vassura Tullo » 1,—
N. N. » 1,—
Babini Giulio » 1,—
Casadio Vincenzo » 0,50
Calderoni Giovanni » 1,—
Renzi Pietro » 1,—
Liverani Gaetano » 1,—
Drei Giovanni » 0,40
Romagnoli Giuseppe » 0,50
Donati Mario » 0,50
Graziani Cirillo » 1,—
Associazione Giovanile di A. C. «Contardo Ferrini» » 6,—
Il Gruppo Uomini Cattolici di S. Domenico di Faenza, «al caro *Avvenire d'Italia*, coi migliori auguri» » 25,—

FERRARA

Parrocchia di Francolino, «coll'augurio di una maggiore diffusione, che ogni Parrocchia oltre a fare nuovi abbonamenti, vendesse almeno cinque o dieci copie domenicali»:
Mons. Giovanni Stegani, Arciprete » 10,—
M.o Droghetti Luigi » 2,—
Chiozzi Antonio » 1,—
Stegani Aldo » 1,—
Zanzi Eugenio » 1,—
Nagliati Ugo » 1,—
Gruppo Uomini Cattolici » 5,—
Gruppo Donne Cattoliche » 5,—
Gioventù Maschile » 5,—
Gioventù Femminile » 5,—
Confratelli del S.S. Sacramento » 5,—
Consorelle » 5,—
Marani Valentino » 0,20
Garbellini Giovanna » 0,20
Farnetti Bice » 0,20
Nagliati Alberto » 0,40
Lugli Ercole » 0,10
Benvenuti Maria » 0,10
Callegari Gino » 0,20
Ruzzoni Carlo » 0,20
Coletta Giuseppe » 0,20
Droghetti Gabriele » 0,20
Morelli Enrico » 0,20
Tassarelli Marino » 0,20
Caracchi Tommaso » 0,40
Noletti Bernardino » 0,30
N. N. » 0,90

MODENA

Giuseppe Cecchini, 1.o Capitano, Modena, «rinnovando l'abbonamento invio questa seconda piccola offerta, con l'augurio che tutti i cattolici italiani sentano la necessità di leggere e sostenere il loro quotidiano, affinchè esso possa sempre e dovunque difendere i diritti di Dio e della giustizia cristiana» » 10,—

PARMA

Mons. Egidio Guerra, Basilicanova, «coi migliori auguri» » 20,—

PIACENZA

Don Luigi Longinotti, Bardi » 8,—
Galdani Enrichetta, Piacenza » 6,—
Don Filippo Arcelloni, Gambaro di Ferriere » 3,—
Parrocchia del Corpus Domini, Piacenza, «Le Associazioni Cattoliche per omaggio al glorioso *Avvenire d'Italia*, augurandogli giorni sempre migliori»:
Uomini Cattolici » 17,—
Donne Cattoliche » 5,—
Associazioni Giovanili » 20,—

REGGIO

Don Stanislao Rinaldini, S. Biagio di Correggio » 10,—
Gruppo «Noi Uomini» di Bibbiano Emilia, «offrono al caro *Avvenire*, facendo auguri»:
Sassi Battista » 1,—
Bernuzzi Dante » 2,—
Chierici Francesco » 2,—
Mantovi Giovanni » 1,—
Bedogni Giuseppe » 1,—
Bottazzi Agostino » 1,—
Ferretti Pietro » 1,—
Menozzi Enrico » 1,—
Delmote Riccardo » 1,—
Elefanti Giovanni » 0,50
Tesauri Giovanni » 1,—
Rubini Lodovico » 1,—
Mazzali Alberto » 0,80
Alleotti Peppino » 1,—
Ferretti Leopoldo » 1,—
Grasselli Antonio » 0,50
Franceschi Luigi » 1,—
Arduini Giovanni » 1,—
Arduini Andrea » 1,—
Beggi Antonio » 0,50
Barazzoni Cinzio » 1,—
Castagnetti Adolfo » 1,—
Marmiroli Carlo » 1,—
Neroni Giovanni » 1,—
Castagnetti Arnoldo » 1,—
Montruccoli Giuseppe, Reggio Emilia » 5,—

RIMINI

Don Giuseppe Gradara, Igea Marina » 23,—

Marche

ANCONA

Raccolta dal sig. Gambella Rinaldo di Sirolo «fra alcuni amici, con l'augurio di più feconda vita» » 20,50

FERMO

Don Gioacchino De Battisti, Campofilone » 8,—
Don Giuseppe Emiliozzi, Loro Piceno » 5,—

MACERATA

A mezzo Don Silvio Ubaldi, «al caro *Avvenire* perchè continui le sue sante battaglie per il trionfo del bene, piccola strenna natalizia»:
Rag. Antonio Giansanti, Direttore Generale dell'Agenzia de «La Cattolica» di Verona, di Macerata » 20,—
Can.co Marino Marani » 5,—
Don Ettore Dodi » 5,—
Don Filippo Piccinini » 5,—
Don Ginafilippo Bartolazzi » 5,—
Don N. N. » 5,—
Studente Naponiello Amedeo » 0,60

PERGOLA

Diocesi di Pergola, a mezzo del corrispondente M.o Lino Bartolucci: «Ecco la nostra modesta, ma cordiale offerta. Alcuni amici più solleciti hanno già provveduto a compiere direttamente il loro dovere, stimolando così il formarsi di codesta lista: ora i primi e i secondi chiamano gli ultimi. Sino a questo momento la contribuzione di Pergola, ragguagliata alla popolazione, segna appena una quota di 10 centesimi per abitante. Troppo poco, vero? Eppure, se una stregua così misera si addottasse nelle città e nelle parrocchie di tutta Italia, le sette cifre verrebbero subito raggiunte. Preghiamo poi tutti coloro, cui, dietro nostra indicazione, verrà inviato in saggio *L'Avvenire*, a trattenerlo e divenire fedeli abbonati»:
Mons. dott. Giovanni Antonietti, Vicario Generale » 15,—
Dottor Giovanni Rossi » 25,—
M.o Lino Bartolucci » 25,—
Caverni Ettore » 15,—
Can. D. Emidio Renzaglia » 15,—
Sante Caprini, rievocando la santa vita e il paterno cuore del compianto Vescovo di Macerata » 15,—
Fiorelli Raffaele » 15,—
Guiducci D. Luigi » 10,—
Cameletti Pietro » 10,—
Caprini Bernardino » 10,—
Antonioli Marino » 5,—
Spunta Marino » 5,—
Mario Baldelli » 5,—
Famiglia Cherubini » 5,—
Rag. Secondo Cameletti » 5,—
Geom. Giuseppe Caprini » 5,—
Lorenzetti Giuseppe » 5,—
D. Ugo Martarelli » 5,—
Guido Tonelli » 5,—
D. Giovanni Taddei » 2,—
Morganti Lorenzo » 2,—
Bigari Luigi » 2,—
Marini Luigi » 2,50
Sonni Clodoaldo » 1,—
Rossi Basilio » 1,—
Antonioli Alfredo » 1,—
Riccini Emilio » 1,—
Bencivenni Luigi » 0,50
Sensi Franco » 0,50
Nanni Aldo » 0,50
Gli Aspiranti, come prima semente delle loro offerte future:
Mario Caverni » 1,50
Cini Pierino e Caprini Primo » 1,—
Guido Borri, Patacconi Mario, Sabbatucci Mario, Patacconi Alfredo, Ivo Ceramicola, Armando Agrifogli, Piero Giacomelli, Angelo Peverieri, Francesco Sebastianelli, Giuseppe Baldelli » 2,—
Mons. Francesco Medici, di S. Lorenzo in Campo » 15,—
Giovani Cattolici di S. Lorenzo in Campo » 10,—

PESARO

Giamperoli Don Aroldo, Pesaro, «al caro *Avvenire* con l'augurio di una maggiore diffusione nel popolo» » 10,—

Piemonte

ASTI

S. E. Mons. UMBERTO ROSSI, Vescovo:
«rinnovando l'abbonamento 1935 *all'* Avvenire d'Italia, *che di questi giorni sta ricevendo un vero plebiscito di consensi e di amore e al quale auguro, benedicendo, vita sempre più prospera e feconda di bene per la Chiesa e per la Patria»* (2.a offerta) » **23,—**

CUNEO

Don Luigi Pellegrino, S. Antonio Boves (2.a offerta) » 10,—

FOSSANO

Consiglio Diocesano Uomini Cattolici » 30,—
Cav. geom. Antonio Miglio, Pres. Diocesano Uomini Cattolici » 20,—
Consiglio Diocesano Donne Cattoliche » 10,—
Dott. Giovanni Squarotti » 10,—
Annetta Aymo ved. Gamba » 10,—
Mons. Stefano Sciolli, Prevosto e Vic. Foraneo, Levaldigi » 5,—
Gruppo Donne Cattoliche di S. Giorgio (Fossano) » 10,—
Vada, S. Antonio Baligio » 1,—

Toscana

FIRENZE

Gruppo Uomini Cattolici, Firenze, Sacra Famiglia » 16,75
N. N. » 5,—
Uomini dell'Oratorio Don Bosco » 12,90

AREZZO

Parrocchia di S. Lorenzo, Piantravigne: «al caro *Avvenire*, augurando lunga e prospera vita, il Parroco Don Ezio Turinesi invia questa sottoscrizione, facendo noto che la Parrocchia di Piantravigne è piccola di abitanti e poverissima essendo formata di operai, quasi sempre disoccupati»:
L'Associazione Giov. M. di A. C.:
Perferi, Giovanni, Presidente » 0,50
Tofani Pietro » 0,50
Zatini Nello » 0,30
Adolfetti Egidio » 0,20
Papi Angelo » 0,20
Menicatti Pietro » 0,20
Olmiri Alberto » 0,20
Papi Luigi » 0,20
Vannini Bruno » 0,20
Rabatti Vittorio » 0,20
Pacini Emilio » 0,20
Bigazzi Giuseppe » 0,20
Giusti Rino » 0,20
Del Sala Alamiro » 0,20
Tofani Alfredo » 0,20
Vannini Oliviero » 0,20
Menicatti Ugo » 0,20
Tognaccini Giuseppe » 0,20
Del Sala Giulio » 0,20
Cannelli Angiolo » 0,20
Butini Federigo » 0,20
Aspiranti:
Cellai Galeno » 0,20
Pacini Giuseppe » 0,20
Pacini Omero » 0,20
Fei Gino » 0,20
Adolfetti Renato » 0,20
Bizzarri Aldo » 0,20
Associazione Giov. Femminile di A. C.:
Effettive:
Giusti Genny » 0,20
Pinzuti Emma » 0,20
Rossini Emma » 0,20
Perferi Edvide » 0,20
Tognaccini Angiolina » 0,20
Bigazzi Zita » 0,20
Del Sala Olimpia » 0,20
Zatini Martina » 0,20
Reistori Oddina » 0,20
Grigioni Pia » 0,20
Camiciotti Isolina » 0,20
Aspiranti:
Pacini Lorena » 0,10
Bernardoni Jolanda » 0,10
Camiciotti Renia » 0,10
Del Sala Fedora » 0,10
Menicatti Annunziata » 0,10
Fei Assuntina » 0,10
Beniamine:
Pacini Bruna » 0,10
Tognaccini Liliana » 0,10
Butini Renia » 0,10
Sannelli Wilma » 0,10
Gruppo Donne di A. C. «S. Maria Addolorata»:
Panella Adele » 1,—
Veggenti Elvira » 0,20
Giusti Egidia » 0,20
Pacini Angiola » 0,20
Cellai Guindalina » 0,20
Bizzarri Rosa » 0,20
Sannelli Giuseppa » 0,20
Del Sala Maria » 0,20
Bencivenni Cesira » 0,20
Casprini Dina » 0,20
Tognaccini Annina » 0,20
Camiciotti Giovanna » 0,20
Tognaccini Palmira » 0,20
Pacini Eleonora » 0,20
Ristori Assuntina » 0,20
Bigazzi Assuntina » 0,20
Butini Giuseppa » 0,20
Malini Cesira » 0,20
Betti Annunziata » 0,20
Vannini Rosa » 0,20
Bernardoni Teresa » 0,20
Bettini Elisabetta » 0,20
Bernardoni Quidilia » 0,20
Adolfetti Gemma » 0,20
Fanciulli Cattolici » 2,—

FIESOLE

Parrocchia di Londa:
Don Antonio Giorgi, Parroco » 10,—
Unione Uomini di A. C. » 5,—
Gruppo Donne di A. C. » 5,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. » 5,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. » 5,—

LIVORNO

Superiore dei P.P. Cappuccini, Livorno » 10,—

LUCCA

Tosani Don Amedeo, Parroco di Ghivizzano » 2,—
Galanti Guglielmo, Ghivizzano » 2,—
Gruppo Donne di A. C. della Parrocchia di S. Maria Forisportam, Lucca » 15,—

MASSA MARITTIMA

Torre Don Modesto, Proposto, Massa Marittima » 3,—

PISA

Don Ferdinando Ferrucci, Madonna dell'Acqua, Pisa, «rinunciando a favore del caro *Avvenire* le spese incontrate nel 1934 per la corrispondenza» » 120,—
Landucci Augusto, Luciana » 3,—
Dott. Benedetto Mazzarella, Pisa, «lettore assiduo da oltre un triennio del valoroso *Avvenire d'Italia*, invio il mio modesto obolo con l'augurio che tutti i cattolici italiani leggano e diffondano la stampa che difende a viso aperto gli interessi della Religione e della Patria» » 5,—

VOLTERRA

Santoni Don Angelo, Gerfalco » 5,—

Tre Venezie

VENEZIA

Associazione Giov. M. di A. C. «S. Lorenzo Giustiniani», Venezia, «beneaugurando lunga esistenza e copiosi frutti» » 20,—

ADRIA

Gruppo Donne Cattoliche, Duomo, Rovigo » 10,—

BELLUNO

M.a Festini Pia, Casamazzagno » 5,—
Zampol Osvaldo, S. Pietro di Cadore » 8,—
De Cassan Don Antonio, Belluno » 8,—

CENEDA

Bottan Don Angelo, Villanova di Motta » 5,—

PADOVA

Luigi Benedettini, Padova » 50,—
Unione Uomini Cattolici, Montagnana: «augurando che aumentino sempre più gli abbonati al caro *Avvenire* e che si possano raggiungere i 200 mila»:
Guariso Lodovico » 5,—
Schiavo Luigi » 1,—
Marchioro Giuseppe » 2,—
Mantoan Candido » 1,—
Valorin Arcangelo » 0,20
Crema Sante » 0,50
Formagio Giuseppe » 0,50
Casarotti Guglielmo » 0,50
Faccioli Silvio » 0,50
Crema Valente » 0,50
Cav. Pisanò dott. Giuseppe » 5,—
Levorato Domenico » 0,50
Schiona Giovanni » 0,50
Vettorello Vittorio » 3,—
Millanello Domenico » 0,50
Beggiato Sebastiano » 1,—
Pelà Silvio » 0,50
Pieropan Giovanni » 2,—
Pieropan Francesco » 1,—
Cavaliere Luigi » 1,—
Formaggio Antonio » 0,50
Furlan Giovanni » 0,50
Luigi Rodighiero » 2,—
Vermiglio » 5,—
Brangian Attilio » 2,—
Augusto Pilon » 1,—
Sartori Antonio » 2,—
Stoppani Paolo » 2,—
Rodighiero Giov. Battista » 0,50
Girò Giuseppe » 0,50
Guarienti Luigi » 5,—

TRENTO

Fedrizzi rag. Gio. Batta, Mezzolombardo » 5,—
Ferrari Don Giuseppe, Laghetti di Salorno » 8,—
Parrocchia di Pergine:
Gruppo Buona Stampa » 10,—
Unione Donne Cattoliche » 15,—
Gruppo Uomini Cattolici » 10,—
Assoc. Giov. M. di A. C. S. Luigi» » 11,—
Assoc. Giov. Femm. di A. C. «S. Giovanna d'Arco» » 10,—
Assoc. Giov. M., Sezione Canale » 3,—
Don Giovanni Sopperra » 5,—
Curazia di S. Felice, Fierozzo » 7,—
Popolazione di Cembra » 25,—

TREVISO

Garbuio Don Amerigo, Arciprete, Ormelle » 5,—

VERONA

Ing. Placido Cevese, Verona » 100,—
L'Associazione Uomini Cattolici del Duomo, Verona, «non senza voti che il giornale *L'Avvenire d'Italia* si diffonda sempre più» » 15,—
Unione Uomini Cattolici e loro Assistente, Polpenazze » 20,—
Antonia Migliorini, Caselle di Pressana » 15,—
Don Angelo Fabbri, Buttapietra » 8,—
Poli Cesare, Buttapietra » 3,—
Mons. Gio. Batta Pasqualini, Verona » 13,—
Don Alessandro Givani, S. Zeno, Verona » 8,—
Don Pietro Valbusa » 18,—
Don Arieti Augusto, Fagnano di Trevenzuolo » 8,—
Don Gregorio Retondini, Bonavicina » 5,—
Prof. Augusto Benedetti, Verona » 10,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. di Bonavicina » 4,—

UDINE

L'Assistente Ecclesiastico e il Gruppo Donne Cattoliche di S. Daniele del Friuli, «beneaugurando, mandano la loro piccola offerta» » 23,—
Unione Uomini Cattolici, Bonavicina » 5,—

MANTOVA

Famiglia Amadei, Mantova » 15,—
Don Ugo Bernini, Cizzolo di Viadana, «al carissimo *Avvenire*, con tanti auguri» » 10,—

Totale L. 131.856,10

CLEMENCEAU E IL CARD. MERCIER

Una pagina inedita della storia del dopo-guerra

PARIGI, 2

(B. F.). *Nelle memorie inedite del Cardinal Mercier viene raccontato un colloquio del grande prelato con Clemenceau, che costituisce una pagina curiosa e commovente della storia del dopo-guerra.*

Si era in piene trattative per la distribuzione dei mandati coloniali. Giunto a Parigi il 14 gennaio 1920, il Cardinale aveva chiesto un'udienza al Tigre che lo ricevette immediatamente e l'accolse col più premuroso rispetto.

Il prelato espose all'uomo di Stato francese lo scopo della sua visita: Signor Presidente, prima di partire da Bruxelles ho veduto il mio sovrano, il Re Alberto, ho notato che egli era inquieto, mi èparso anzi melanconico... nico...

— Che cosa c'è? Di che si duole? scattò su Clemenceau la cui suscettibilità era proverbiale e che temeva sempre una possibile critica del suo operato o una contradizione delle sue idee.

— Signor Presidente, siate tranquillo. Nessuno si duole di voi personalmente, ma piuttosto dello stato generale delle cose. A dire il vero tutti i Belgi sono un po' addolorati e umiliati in questo momento.

E il Cardinale espose a Clemenceau le ragioni per cui il Belgio riteneva che, dopo tanti eroismi e tanti sacrifici fatti per la causa degli Alleati, si sarebbe dovuto tenere un maggior conto delle sue aspirazioni nella elaborazione del trattato di pace: — Signor Presidente, aggiunse, ciò che il Belgio vorrebbe chiedervi non sono dei vantaggi materiali, ma dei compensi morali. E' ancora tempo per accordargli una giusta riparazione.

— Quale? domandò il Tigre.

— Non vi sarebbe modo, per esempio, di dare al nostro Re un mandato sulla Palestina. Vi parlo in questo momento come vescovo oltre che come Belga.

Sì, capisco...

— Come sarebbe bello vedere i Luoghi Santi posti sotto la protezione di un re cattolico!

— Certo, certo... Non avevo pensato a ciò. E' un'idea, una buona idea anzi. Il vostro progetto mi sorride per varie ragioni: innanzi tutto gli interessi che sono in Palestina sono degli interessi cattolici ed è dunque logico affidarli a una nazione cattolica. Anche per la Francia credo che sarebbe una buona soluzione: vi è da noi della gente che reclama la Palestina, altra gente che non ne vuol sapere. Noi la daremmo dunque a una nazione nostra amica alla quale saremmo contenti di far piacere. Questa soluzione presenta insomma molti vantaggi e non vedo quali potrebbero essere gli inconvenienti.

Clemenceau promise dunque di far tutto il necessario per «condurre la cosa a buon fine»: — Credo, aggiunse, che riuscirò a convincere Lloyd George. Dovrò poi consultare in proposito, non i miei ministri, ma il presidente della Repubblica e il Quai d'Orsay. Invierò a vostra Eminenza qualcuno direttamente a Malines per trattare la cosa».

Due giorni dopo ebbero luogo a Versaglia le elezioni presidenziali. Clemenceau, battuto, abbandonò la presidenza del consiglio e si ritirò definitivamente dalla vita politica. Del progetto di mandato del Re del Belgio sulla Palestina non si parlò più.

Per il Cardinal Mercier e per il Belgio fu questa una grande delusione. La gloriosa storia delle Crociate non avrebbe più potuto essere continuata da Alberto I.o, successore di Goffredo da Buglione e di Bodoino da Costantinopoli.

NEL MESSICO

Cinque vittime nell'assalto a una chiesa

CITTA' DEL MESSICO, 3

Si apprende che purtroppo i frutti della persecuzione antireligiosa hanno creato altre vittime nel Messico. Nella vicina città di Coyoacan cinque persone, fra cui una donna, che si erano riunite per pregare, sono rimaste uccise in seguito ad un assalto di una chiesa delle «camicie rosse», appartenenti ad un'associazione anticlericale.

Le «camicie rosse» avevano inscenato una parodia di funzione religiosa suscitando l'indignazione della popolazione, che aveva sparato sui dimostranti, uno dei quali è stato linciato.

Il Card. Schuster visita la Casa del Fascio

MILANO, 2

L'altra sera alle ore 18 S. E. il Cardinale Schuster si è recato alla Casa del Fascio ricevuto dal Segretario del Fascio Rino Parenti e da tutte le Autorità e dai Gerarchi.

S. Eminenza dopo una visita alla Casa, si è recato nella Cappella Votiva, dove aveva fatto deporre una grande corona di rose bianche con nastro violaceo. Nell'uscire S. E. il Cardinale ha fatto dono al Segretario Federale di un quadro della Vergine con la seguente dedica: «31 Dicembre 1934. Dolce e cara Madonnina mentre preghi per i tuoi figli caduti intercedi altresì per noi tutti perchè camminando per i sentieri immacolati della Legge divina, non soccombiamo alle tentazioni nè cadiamo nella colpa».

Nel pomeriggio una rappresentanza del Capitolo si è recata dal Podestà a presentargli gli auguri.

FIAT

2 vetture:

ARDITA
BALILLA

con una tassa sola
con una sola assicurazione

In conformità alle recenti agevolazioni fiscali per l'automobile, si possono, dal 1° Gennaio, tenere due vetture pagando soltanto la tassa di una - la maggiore - quando la potenza di questa superi i 18 HP.

L'ARDITA è la vettura italiana che coi suoi 18 HP consente di tenere un'altra vettura pagando la minima tassa unica.

In analogia à queste agevolazioni la SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE esigerà dai possessori di 2 vetture il premio di assicurazione responsabilità civile per la sola vettura di maggiore potenza, rimanendo l'altra assicurata gratuitamente.

Avete già l'ARDITA?

potete tenere anche la BALILLA senza pagare per questa né tassa né assicurazione.

Avete già la BALILLA?

potete tenere anche l'ARDITA pagando la sola differenza di tassa e di assicurazione tra le due vetture.

La BALILLA è l'unica vettura italiana che gode dell'esenzione di tassa per i primi 9 mesi dalla data dell'acquisto.

Russia

di ieri e di oggi

Mentre stavo radunando il materiale per un certo studio sull'Ortodossia che ho in animo di portare a compimento, quasi ad accompagnare quello d' imminente pubblicazione sul « movimento di Oxford » amorosamente curato dalla Morcelliana, mi è capitato tra le mani, un libro vecchiotto anzichenò: «L'avenir de l' Eglise Russe» par le R. P. C. Tondini, Paris, London, Bruxelles, Librairie de la Societé bibliografique, 1874.

Libro di ottime intenzioni, anche se di mediocre informazione generale, nel quale tuttavia mi ha meravigliato non poco la visione profetica di ciò che sarebbe successo a quella Chiesa, in base alla realtà religiosa esaminata dall'Autore in quei lontani anni:

Il P. Tondini avvertiva il grave pericolo dell'istruzione ricevuta da tanti russi in eGrmania, da cui ritornavano pervasi di idee hegeliane, allora in sommo onore: idee. che al contatto colla stretta legislazione russa, si esasperavano in modo violento ed esagerato, com' è proprio del carattere slavo. Si può dire che dal 1820 al 1848, il ceto colto, universitario e letterario ha potuto proseguire indisturbato la sua iniziazione, senza che il governo ne avvertisse il pericolo. La Chiesa ortodossa, non è sfuggita affatto all'epidemia di quelle dottrine dissolventi, tanto più che gli studi teologici non erano in grado di controbattere la grande marea delle dottrine avverse. Scarsi e non aggiornati gli autori, tradizionali nel senso anticattolico e antiromano i loro schermi apologetici, troppo appoggiati al concetto dello Tsar, successore del Basileos bizantino, come realizzazione di una Chiesa appoggiata ad un potente sovrano, da esso difesa, anzi imposta, senza quasi più alcuna ragione nella Chiesa di temprarsi alla lotta, sia nel campo strettamente filosofico e scientifico, che in quello, molto più peculiare, della teologia. Lamentava poi l'autore del 1874 il reclutamento quanto mai poco selezionato del basso clero, del clero rurale. Quasi sempre veniva scelto un padre di famiglia che sapesse cantare e fosse suscettibile di un minimo di nozioni essenziali.

In pochi mesi costui era trasformato in «pope» onde non è poi meraviglia che egli godesse di scarsa reputazione tra i suoi pari, diventati fedeli, e nulla affatto nella classe dirigente, fondamentalmente gaudente e incredula.

Presso i grandi, i signori, quando il «pope» non era oggetto di aperta irrisione, era sempre considerato come una quantità trascurabile a cui spetta gli ultimi posti.

E giustamente il Tondini metteva in risalto la posizione differentissima del parroco cattolico, il quale può essere figlio del più povero operaio, senza scapitar mai nell'onore, nella precedenza e nel rispetto che gli son dovuti in quanto sacerdote. Il sacerdote, elevando l'individuo annulla in qualche modo ogni differenza di classe.

Un' altra differenza colpiva il Tondini, ed era il distacco immenso tra il clero alto, Archimandriti e Vescovi e i loro popi. Costoro erano in grado di avvilente, anzi servile soggezione verso i proprii superiori, donde nessun calore di affetto e di obbedienza, e tanto meno nessuna solidarietà. Lo stesso abisso che separava le classi sociali e doveva poi preparare il luttuoso epilogo rivoluzionario, separava coloro che erano ugualmente depositari delle verità rivelate e banditori dello stesso Evangelo. E ciò senza parlare del monachismo, della sua formazione e delle sue tendenze egemoniche pel clero parrocchiale, e i gravi inconvenienti di un clero coniugato, spesso ricco di prole da mantenere e scarsamente dotato di mezzi.

Perchè, dopo tutto, uno degli errori maggiori dell'occidente nella valutazione della posizione del clero russo, di fronte al potere imperiale e statale, è proprio quella di aver considerato tali poteri come essenzialmente clericali, in quanto con tale aggettivo s' intende, se non asserviti, almeno dediti alla Chiesa e ai suoi interessi.

La verità era ben diversa. Lo Stato aveva asservito la Chiesa senza contropartita, che se anche ci fosse stata, mai avrebbe scusato la rinunzia a ciò che è più prezioso e indispensabile alla vita della Chiesa: la libertà di organizzarsi e di agire.

La Chiesa russa aveva un patriarcato e lo Stato l'aveva sopresso in favore di un Sinodo permanente in cui esso agiva da arbitro assoluto: la Chiesa aveva dei beni e lo Stato li aveva tutti incamerati, corrispondendo al clero uno stipendio, con cui tenerlo in perfetta balia. La Chiesa aveva goduto di una certa libertà interna, ora lo Stato ne controllava ogni scritto, ogni parola, ogni iniziativa, e tutto ciò con massima diffidenza.

Esaminando tutta questa situazione irta di pericoli, l'autore si domandava già allora come avrebbe resistito quel clero e quella Chiesa, il giorno in cui lo Tzar non li avesse più difesi e imposti e quindi avessero dovuto agire in un mondo scientifico ostile, tra masse straniate dalla fede.

Perchè, già fin d'allora, il P. Tondini ammoniva come la fede della Santa Russia fosse largamente con paganesimo camuffata, e la dottrina del Cristo avesse appena scalfita la brutalità e la bestialità elementare della massa.

Donde un suo prognosticare quanto mai riservato circa il futuro. Il suo sguardo alle classi dirigenti era anche più desolante, perchè gli pareva terribile il pericolo dell'esempio, così largamente diffuso, di una vita di eccitamento, di piaceri e di crapula, quale partiva dalla classe non numerosa ma doviziosa oltre misura dei ricchi, i quali si dicevano cristiani e custodi della Chiesa, mentre la loro esistenza era di pieno sapore pagano. Si poneva quindi una domanda: doversi dunque distruggere l'autocrazia religiosa dello Tzar? ed un'altra: Fino a quando gli Tzar potranno garantire la tutela delle leggi alla loro Chiesa nazionale? ed ancora: Avrà la Russia per molto tempo degli Tzar? Nelle quali interrogazioni, egli vedeva altrettanti problemi formidabili.

Probabilmente più di un antico lettore russo od occidentale del P. Tondini, avrà allora sorriso. L'impero pareva un colosso sicuro di sè, e quand'anche non fosse imprevedibile fin d'allora la possibilità di turbamenti interni, si riteneva dai più che lo Tzarismo avrebbe potuto superare ogni pericolo, appoggiato come appariva da una ricca e potente nobiltà, da un esercito leale, servito da una Chiesa fedelissima, e dalla maggioranza degli incolti Mugijk, che nello Tzar veneravano «il piccolo padre» di ogni russo.

Ma già allora ad altri più attenti osservatori le cose parevano doversi giudicare con minore ottimismo: erano però per lo più opinioni politiche. Dei pareri di personaggi ecclesiastici dell'occidente, quelli del Tondini mi giungono come una delle voci più avvertite e presaghe.

Egli prevedeva infatti che l'autocrazia religiosa degli Zar, al contatto con la diffusione sempre più vasta di idee liberaleggianti e societarie, avrebbe finito per essere soprafatta e cancellata per sempre, ciò che gli faceva pensare che il primo frutto della separazione dei due poteri, sarebbe stato l'abbandono legale della Chiesa e che gli stessi motivi avrebbero in fine resa precaria la stessa esistenza politica degli Tzar.

E non pensava certamente di fare il profeta.

Ed è pure interessante il seguire il Tondini nella ricerca dei rimedi. Come egli vedeva giusto nell'individuare un pericolo identico per i cattolici e gli ortodossi nel materialismo storico e sociale, bandito dalle più alte cattedre tedesche di allora! Come vedeva giusto nell'avvertire che le due chiese avevano un campo di comune difesa nel ritorno alle fonti evangeliche ed apostoliche e nella ostinata difesa della propria libertà di organizzazione e di insegnamento! Come era tragicamente nel vero, quando avvertiva nella propaganda protestante tra le classi colte e nell'abbandono delle classi più povere del popolo russo e del suo clero, pago di esteriorità senza sostanza, un pericolo mortale, imminente, tanto più terribile, quanto meno avvertito, tanto più presente quanto non lo pareva, coperta come era la Chiesa dalla porpora imperiale e dagli onori del protocollo.

Oggi, voltandoci a quei lontano tempo, vediamo come il Tondini abbia colto nel segno: non solo, ma possiamo seguire le strade battute contemporaneamente dalle due Chiese: da quella russa confidata nel potere imperiale, e da quella cattolica confidata nell'aiuto di Dio.

Da allora i'ortodossia è andata e va declinando nel mondo: sminuzzata, organo di Stato, chiusa nella cassa funebre di tradizioni cristallizzate, senza respiro missionario, senza libertà apostolica. Ciò non toglie che individualmente non le manchino spiriti puri ed alti e che la Chiesa Russa abbia fatto a tutti profonda pietà ed abbia testimoniato pel Cristo col sangue e colla morte.

Sarà il riscatto di colpe antiche e di pastori deboli ed immemori.

La Chiesa cattolica è passata frattanto per mille vicende: dal Kulturkampf bismarchiano al combismo, dal razzismo attuale al Messico, dall'anticlericalismo spagnolo a quello italiano del secolo scorso, dove non ha lottato contro ogni violenza in difesa della propria libertà spirituale? dove non ha immolato e protocolli e patrimoni, precedenze ed onori, pur di non essere asservita?

E frattanto eccola, tutta sollecitudine pel suo clero, nè alto, nè basso, ma tutto unito nel medesimo fine ed intento, paterni e superiori, obbedienti senza paura o servilismo gli inferiori: eccola dilatare le missioni con impeto travolgente, permeare di sè scienza e dottrina, mescolata in tutte le vicissitudini della vita, combattuta e mai vinta, prostrata talora, non affranta, e come più il mondo pare lentamente scivolare nella primigenia barbarie, essa apparisce l'arca del naufragio e l'unico punto saldo nel rovinare di tutta una civiltà morente.

Come già fu alla morte del mondo romano. Come già fu alla fine della unità ecumenica. Come già fu al domani della rivoluzione francese. Due vie profondamente diverse, che balzano evidenti dalle pagine profetiche del nostro autore e possono meditarsi in questo inizio del nuovo anno che è un segreto di Dio per tutti.

Carlo Lovera di Castiglione

Un autografo del Capo del Governo alla "Rivista dei Carabinieri reali,,

ROMA, 2 pom.

E' uscito il primo numero della nuova *Rivista dei Carabinieri Reali*, rassegna di studi militari e tecnico-professionali, diretta dal col. dottor Crispino Agostinucci. Gli scopi della pubblicazione sono stati così determinati dal Capo del Governo in un suo autografo, riprodotto in facsimile:

Sono lieto di dare la mia approvazione alla felice iniziativa di pubblicare la « Rivista dei Carabinieri Reali ».

Tale rivista sarà di utilità indubbia da ogni punto di vista e morale e professionale.

Nelle sue pagine potranno essere e saranno prospettati i problemi che interessano l'Arma nelle sue funzioni sempre più importanti, data la complessità dei compiti che le sono affidati.

Mi è grato accompagnare il primo numero di questa rivista col più fervido auspicio e con l'espressione della mia profonda simpatia per l'Arma benemerita, simpatia che vibra nel cuore di tutto il popolo italiano disciplinato sotto i segni del Littorio.

MUSSOLINI

Roma, 7 dic. Anno XIII E. F.

Il superbo successo della "Mostra Azzurra,,

Un telegramma del Podestà di Milano a Mussolini

ROMA, 2 pom.

Il Duce ha ricevuto da Milano, dal Duca Marcello Visconti di Modrone, presidente dell'Esposizione dell'aeronautica italiana, il seguente telegramma sul consultivo della «Mostra azzurra».

Dopo 198 giorni di intensissima attività si è chiusa l'Esposizione dell'aeronautica italiana, ordinata nel Palazzo dell'Arte di fondazione Bernocchi al Parco. La manifestazione si riassume in un bilancio morale e finanziario ed artistico del quale mi onoro sottoporre a V. E. le prime cifre: visitatori a pagamento 902.330; visitatori muniti di biglietto ferroviario 450.000; visitatori provenienti dall'estero 16.000; ingressi registrati per gli spettacoli e per le manifestazioni artistiche all'aperto 185 mila. Somme incassate per ingressi e bollature ferroviarie 5.000.000. L'organizzazione e l'allestimento della mostra hanno richiesto l'impiego di numerosi artisti, artigiani ed operai con un complesso di spesa di oltre 2 milioni.

Per la gestione, il personale è stato tratto con rigoroso criterio sindacale dai disoccupati e dai capifamiglia con impiego di oltre 200 uomini, un complesso di 24.000 giornate lavorative ed una spesa superiore al mezzo milione. Per l'Esposizione venne appositamente costituita un'orchestra di 80 professori che diede 40 tra concerti e spettacoli all'aperto e nel teatro. Questa istituzione alleviò maestri, artisti lirici e professori dalla stasi e dal periodo estivo offrendo in pari tempo alla popolazione l'alto godimento di manifestazioni sorrette da un purissimo senso d'arte. Il concorso nazionale per i maestri d'orchestra, che ha rivelato giovani promesse, e la Mostra sindacale dei musicisti lombardi hanno concluso la stagione artistica dell'Esposizione. Numerose feste a carattere popolare, molte serate popolarissime con visita gratuita alla Mostra, migliaia di ingressi gratuiti concessi alle scolaresche, ai militari, ai dopolavoristi, agli avanguardisti, ai balilla, alle piccole italiane, ai soci degli enti culturali e delle associazioni artigiane ed operaie e sportive, hanno dato modo d'effettuare nel popolo e specialmente tra le file dei giovani, una vasta e profonda opera di propaganda aviatoria.

Il concorso del Ministero dell'aeronautica e la collaborazione delle principali ditte di costruzioni aeronautiche hanno dato modo a me e ai miei collabaoratori d'assolvere l'arduo compito della realizzazione della Mostra quale rassegna della potenza aerea nazionale. Consacrazione ed esaltazione dell'ala italiana dal Duce d'Italia ridata viva e gloriosa alla Patria, la manifestazione è stata ad ogni momento animata dal pensiero d'assolvere al dovere da V. E. commesso alla nostra fede, al nostro entusiasmo, alla nostra dedizione fascistà. Devoti ossequi. — *Marcello Visconti di Modrone* ».

Concorsi per libri scolastici

ROMA, 2 pom.

Sono indetti i seguenti pubblici concorsi per la compilazione dei libri di testo da adottarsi quali testo di Stato per le scuole elementari del Regno: primo concorso per i testi di nozioni di grammatica, italiano, geografia e storia per le classi terza, quarta e quinta; secondo concorso, per i testi di aritmetica per le classi terza, quarta e quinta; terzo concorso, per i testi di nozioni varie, nozioni d'igiene, nozioni di chimica, fisica e scienze naturali, nozioni di diritto e di economia per le classi quarta e quinta. I premi stabiliti sono i seguenti: per il primo concorso primo premio L. 25.000; secondo premio lire 8000; terzo premio L. 5000; quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo premio, L. 1000. Per il secondo concorso, primo premio L. 18.000; secondo premio L. 6.000; terzo premio L. 3.000; quarto, quinto, sesto, settimo ed ottavo L. 1.000. Per il terzo concorso, primo premio L. 25.000; secondo premio L. 8.000; terzo premio L. 5.000; quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo premio L. 1.000.

Coloro che intendono prendere parte ai concorsi, dovranno far pervenire al Ministero dell'Educazione nazionale, direzione generale della istruzione elementare, i testi dei lavori compilati, non più tardi del 31 ottobre 1935 XIV.

Sono indetti i pubblici concorsi per i seguenti testi da adottarsi quali testi di Stato nelle scuole elementari del Regno; primo concorso, libro di lettura per la classe prima; secondo concorso, libro di lettura per la classe seconda. Per i concorsi sono stabiliti i premi seguenti: per il primo concorso, primo premio L. 20.000; secondo premio L. 7000; terzo premio L. 4000; quarto, quinto, sesto, settimo ed ottavo premio L. 1000.

Per il secondo concorso: primo premio L. 25.000; secondo premio lire 8000; terzo premio L. 5000; quarto, quinto, sesto, settimo ed ottavo premio L. 1000.

Coloro che intendono di prender parte ai concorsi dovranno far pervenire al Ministero dell'Educazione nazionale, direzione generale della istruzione elementare, i testi da loro compilati, non più tardi del 31 ottobre 1935, XIV.

La celebrazione del centenario di Vincenzo Bellini

La "Sonnambula,, alla Scala...

MILANO, 2 pom.

Sulle scene alla Scala è stato celebrato ieri sera, il Centenario di Vincenzo Bellini con un'ottima esecuzione della «Sonnambula», alle cui fluide e sempre fresche melodie il pubblico elegantissimo ha tributato vivissimi applausi. Lo spettacolo è stato allestito con somma cura ed è riuscito in tutto degno delle alte tradizioni scaligere. L'opera è stata concertata e diretta dal Maestro Antonio Guarnieri che con profonda sensibilità musicale e maestria tecnica seppe dare risalto a tuttociò chè di appassionato e di bello è profuso nello spartito.

La Sonnambula è stata interpretata ottimamente nelle parti principali da Toti Dal Monte, Ines Maria Ferraris Tito Schipa e Tancredi Pasero.

... e al San Carlo di Napoli

NAPOLI, 2 pom.

Ieri sera, al Reale Teatro S. Carlo, ha avuto luogo la celebrazione del Centenario di Vincenzo Bellini, come partecipazione al solenne omaggio nazionale reso al Maestro catanese. Si è rappresentata la *Sonnambula* in una magnifica edizione, concertata e diretta dal Maestro Gabriele Santini, protagonisti Bigu Sayao e Giovanni Manurita. I cori erano stati istruiti dal Mae ro Papi, le scene curate da Augusto Carelli. Assistevano allo spettacolo notabilità ed eletto pubblico.

Artisti e Direttore d'orchestra sono stati evocati numerosissime volte alla ribalta alla fine di ogni atto.

Il "Pirata,, al Teatro Reale a Roma

ROMA, 2 pom.

Per celebrare il primo Centenario della morte di Vincenzo Bellini il comitato per le onoranze al grande compositore costituitosi presso la corporazione dello spettacolo, ha voluto che il teatro Reale dell'Opera mettesse in iscena ieri sera il «Pirata», l'opera che procurò al Maestro catanese il primo grande successo. Dirigeva il Maestro Serafin. Interpreti principali Beniamino Gigli, Iva Pacetti e Mario Basiola. Alla rappresentazione che ha costituito un'avvenimento artistico di alto valore, ha assistito un numeroso sceltissimo pubblico che ha tributato a Beniamino Gigli e ad Iva Pacetti calorosissimi applausi, insieme al direttore d'orchestra e gli altri interpreti. Anche gli scenari, di originale fattura, sono stati molto ammirati.

La "Norma,, a Genova

GENOVA, 2 pom.

Ieri sera al Teatro Carlo Felice è andata in scena la *Norma*, terza opera della stagione, che inizia la celebrazione del centenario di Vincenzo Bellini. Interpreti principali Vera Almerighi Rutili nella parte di Norma, il tenore Voya e il basso Nazareno De Angelis.

Maestro concertatore Edoardo Vitale. L'opera ha avuto un vivissimo successo provocando numerose chiamate al maestro e agli interpreti.

La "Beatrice di Tenda,, a Catania

CATANIA, 2 pom.

La inaugurazione della stagione belliniana nel teatro «Bellini» è riuscita un vero avvenimento d'arte.

Prima che si iniziasse lo spettacolo, il maestro Marinuzzi ha esaltato con calda parola il meraviglioso melodista catanese. «Beatrice di Tenda» ha ottenuto un grandioso sucesso sotto la mirabile direzione del maestro Marinuzzi e con la magnifica interpretazione degli esecutori principali Giannina Arangi Lombardi, Gaetano Viviani, Sinia Garini e Franco Foresta. Il maestro e gli artisti sono stati evocati al proscenio complessivamente una trentina di volte fra grandi ovazioni.

Il "Times,, ha compiuto i suoi 150 anni

LONDRA, 2 pom.

Nel numero speciale pubblicato in occasione del 150.o anniversario della sua fondazione, il « Times » pubblica un interessante articolo del presidente della « Reuter » nel quale sono posti in rilievo lo sviluppo e il prestigio raggiunti particolarmente negli ultimi anni dalle agenzie di informazioni di stampa.

Il figlio di Badoglio fidanzato di una nipote del Card. Gasparri

ROMA, 2 pom.

Il figlio del Maresciallo d'Italia S. E. Badoglio, marchese del Sabotino, dott. Paolo, si è fidanzato con la signorina Anna Sili, figlia del gr. uff. Bernardino e nipote del senatore Cesare Sili e del defunto Cardinale Pietro Gasparri.

IN MARGINE AD UN LIBRO

Parole chiare

a proposito di Tomismo

Abbiamo letto con legittima curiosità il libro recentissimo del prof. Giuseppe Saitta, intitolato: *Il carattere della filosofia tomistica*, ed abbiamo provato una profonda delusione, che non di rado si è trasformata in disgusto, per il modo ed il tono che tiene verso la Chiesa, le sue istituzioni, la sua storia, la sua dottrina. In alcune delle 146 pagine la polemica assume forme irritanti, che giustificano la vivacità della risposta. Premettiamo che è doveroso inchinarsi dinanzi al tormento di uno spirito, che lotta per un'idea; ma gli accenni personali, conditi di forte acredine, non giovano alla causa, anche quando fosse buona. Purtroppo la causa è disperata. Anzi tutto un abbaglio enorme. Il lettore non predisposto poteva dal titolo del libro trarre la speranza fondata di vedere scoperto, analizzato e delineato il *carattere* proprio della filosofia tomistica, dato che ormai abbondano gli studi d'indole comparativa tra il pensiero filosofico dell'Aquinate e quello degli altri filosofi. Niente di tutto ciò. Sotto l'etichetta allettante del titolo, vi è, o vi vuole essere, un ennesimo attacco al Cattolicismo, nella sua essenza dottrinale ed etica. Quindi non è il caso, e non sarebbe nemmeno il luogo, di abbozzare una confutazione, che ci obbligherebbe a squadernare tutte le tesi della filosofia scolastica e molti punti della dottrina cristiana. Dobbiamo limitarci a costatare alcune tra le pecche più gravi, e l'inconsistenza generale del lavoro.

Con uno stile involuto, un procedimento a scatti e a scoppi, una mancanza palese di obiettività storica, si permette di fare una scorribanda fantastica su alcuni dei massimi problemi, attaccando egualmente S. Tommaso e la filosofia cristiana in genere, la Chiesa e il dogma, il Realismo metafisico ed il soprannaturale, con quella *sufficienza* sprezzante, che è il carattere inconfondibile degli idealisti. In quattro battute prospetta e risolve problemi, che hanno ben altre dimensioni di quelle che egli crede. Nello scorrere quelle pagine, pensavamo involontariamnte a quei turisti, che vengono caricati su fiammanti torpedoni, col miraggio di far loro vedere e gustare per esempio, Roma in 6 ore! Non può essere altrimenti, se gli idealisti danno ormai come ben dimostrato e assodato (guai a chi ne dubita!), che l'unica verità, l'unica divinità, è lo Spirito hegeliano; *quod erat demonstrandum*.

Con tutto questo ci riesce ancora difficile capire la svalutazione sistematica di S. Tommaso. Se l'Aquinate non è che un industrioso raccoglitore, se la sua originalità si riduce a zero, se non ha fatto che saccheggiare Aristotele per piegarlo spesso e violentemente al suo caparbio teocentrismo, se egli non è stato che un cupo assertore di apriorismi irrazionali, che hanno compromesso irrimediabilmente le sorti della filosofia cristiana e della Chiesa, la quale si è a lui legata a filo doppio, che cosa dobbiamo dire dei pensatori dell'altra sponda, che hanno dato sempre il massimo peso e sviluppo al suo pensiero, sia pure per confutarlo, e non hanno lesinato lodi al suo genio? Via; ci vuole altri che il prof. Saitta, per annientare S. Tommaso! Ciò è per lo meno ridicolo, perchè nessuno ignora l'ampiezza, l'organicità e la chiarezza della sua opera. Rastrellando qua e là l'oceano sopra una barchetta e con cento metri di sonda, non si può affermare di aver compreso l'oceano.

Abituati a simili giuochi di marca prettamente idealistica, non ci meravigliamo che il prof. Saitta abbia capovolto la posizione storica e teorica del Peripatismo cristiano, affermando che «i restauratori dell'aristotelismo, con a capo Alberto Magno, col loro intellettualismo, riuscirono alla depressione dello spirito umano, e prepararono il piedistallo più saldo al teocentrismo, che nei suoi risultati immediati e pratici si risolveva nella glorificazione della teocrazia papale. Con una ragione umana privata delle sue originarie attitudini e delle sue forze spontanee, libere, infinite, il dispotismo più rigido e più assoluto non poteva non apparire l'unico rifugio e l'unica salvezza dell'umanità». Frasi a sensazione; pare davvero che questo dente della *teocrazia papale* dolga molto al Professore.

Ma noi abbiamo cercato invano nel libro il *carattere della filosofia tomistica*. Fino ad ora, per *filosofia tomistica* intendevamo ciò che di peculiare e di personale vi è nella filosofia dell'Aquinate, tanto che ella diede origine ad una scuola, tuttora vegeta e verde, nel campo del pensiero; Saitta pare identificarla colla filosofia scolastica, anzi cristiana in genere, e colla teologia della Chiesa, dal momento che i suoi attacchi si rivolgono a tutto l'universo speculativo cristiano. Si dirà che anche il pensiero di Tommaso pervade pure questo universo; benissimo; ma allora si dichiari di volere sferrare un attacco in piena regola alla dottrina cattolica su alcuni punti fondamentali, ma non si dia ad intendere di volere scoprire la caratteristica di questo pensiero tomistico nel campo puramente filosofico.

Da questo sbaglio formidabile di impostazione ne derivano altri non meno gravi, nella sua analisi del Tomismo, anche inteso come vuole l'autore. Quest'analisi non è nè serena, nè completa, nè esatta. Può benissimo il chiaro Autore riesumare i ferri rugginosi dall'officina della filosofia anti-religiosa contro il pensiero cristiano; può mostrare di ignorare le ampie, ripetute, e valide risposte di parte nostra; può chiudere ambedue gli occhi dinanzi alla immensa vitalità ed umanità della Chiesa, per non vedere che le chiazze di fango di cui si macchia la sua veste — vogliamo intendere i suoi uomini — nel dover, ella per forza, camminare sulle strade di questo mondo; ma la sua critica resta inefficace e inconsistente, mancando di quei *presupposti teorici e logici*, e senza dei quali, nessun lavoro scientifico, e specialmente filosofico, può piegare l'intelligenza. E' puerile combattere certe verità di ragione e di fede, ignorando o sfiorando appena le sorgenti, da cui esse scaturiscono. Presupposti del tomismo filosofico sono le grandi tesi della criteriologia e della metafisica scolastica. Con una visione ristretta e omeopatica di queste discipline fondamentali, egli può avventarsi contro le grandi tesi con una parvenza di superiorità vittoriosa.

Si ferma a riesumare la controversia averroistica, che è veramente passata agli archivi, trascurando, per esempio l'altra ben più tormentosa fra i Realisti e i Nominalisti, che si prolunga tuttora nella filosofia moderna, costituendo essa il fulcro centrale di tutta la speculazione razionale, cioè l'oggettività, il valore ed i limiti della nostra conoscenza. Sopra di essa si aderge tutta la filosofia dell'*essere*, che è aristotelica, tomistica, scolastica e cristiana, in contrapposizione alla filosofia del *divenire*, nella sua forma attualistica o bergsoniana ed al soggettivismo sempre imperante di Kant. Questo è ancora uno dei punti cruciali tra la filosofia cattolica ed i suoi avversari, perchè una tale teoria è l'unica che spiani la via ad un'accettazione della dottrina e dell'etica cattolica.

Da questo presupposto scaturisce l'altro dei confini tra naturale e soprannaturale, che l'Autore non sa prospettare. Ma non finiremmo tanto presto, a voler notare le argomentazioni e conclusioni inconsistenti, che egli deduce da un simile abbaglio. Ignorando la teoria profonda sull'analogia, sui trascendentali e sulle perfezioni semplici, afferma senza paura che il nostro concetto di Dio è puramente negativo. Per la medesima ragione non percepisce la trascendenza della causalità divina, che egli concepisce meccanicamente. Non avendo afferrato la immensa estensione e profondità della teoria dell'atto e della potenza, gli si occultano le applicazioni più splendide che ne fa l'Aquinate, collo sviluppare una Teodicea perfetta, in armonia colla Teologia soprannaturale. Ripete che il Dio aristotelico abita in una solitudine inaccessibile, e non riconosce che almeno in questo avrebbe avuto S. Tommaso un merito grandioso, estraendo proprio dall'attributo aristotelico di *Causa prima*, dato a Dio, la teoria della provvidenza, e riallacciandosi così ad una delle più consolanti verità del Vangelo. Per la stessa ragione bistratta il problema del libero arbitrio e della grazia. Ma in sede puramente teologica, il prof. Saitta può scagliare comodamente le sue saette spuntate, dopo avere trascurato quel presupposto formidabile della fede, che è la divinità di Cristo e della sua Chiesa. Egli parla in nome di un Pensiero moderno, collo stesso spirito demagogico, con cui qualche anno fa si parlava di progresso o di libertà. Un pensiero moderno, nel senso naturale e filosofico della parola, non esiste. Vi sono infinite correnti di pensiero, che si combattono e si elidono a vicenda. Ora il caos è intrinsecamente incapace a discernere un ordine di verità o di errori fra i suoi elementi.

Non possiamo però passare sotto silenzio l'enorme deficienza di senso storico e di giustizia che egli mostra nel giudicare la Chiesa. Ormai è passato di moda, anzi è *superato*, direbbero gli idealisti, il triste andazzo di rappresentare il Pontificato romano come una piovra, che cerchi di stringere nei suoi tentacoli tutto il potere, sacro e profano. Nessuno ci crede più. In particolare non si può più gabellare come guerra di conquista o sete di dominio l'afflusso spontaneo di intiere popolazioni, che restate inermi dopo lo sfacelo dell'Impero romano, non seppero far altro per vari secoli che cercare un rifugio ed una protezione presso il Sommo Pontefice, i Vescovi e gli stessi monasteri. Contro i soliti pistolotti sugli abusi del clero, sta l'apporto inestimabile di cultura, di elevazione spirituale e non di rado di protezione materiale prestata contro gli invasori ed i despoti laici. Il prof. Saitta depreca l'Unione tra i due poteri; ma la storia anche recentissima, e la controprova contraria, gli danno torto. La Chiesa, che non teme le persecuzioni, non può temere nè la separazione nè l'ostracismo che le venissero dati dal potere civile. Essa non è fondata nè sulla forza della spada, nè sulla potenza del denaro, nè sui calcoli della politica, nè sulle speculazioni di nessuna scuola filosofica, fosse pure il Tomismo, ma sulla virtù divina di Cristo. Però non esclude nessun campo, per procedere a quella bonifica integrale dell'uomo e della società, che noi chiamiamo « il regno di Dio ». Tanto peggio per gli individui e per gli Stati, se rigettano questa missione conferitale da Dio. I frutti non tardano mai a mostrarsi. Ed anche il campo della filosofia può sottrarsi al suo influsso benefico, come abbiamo visto e vediamo ai nostri tempi. Ma ci dica il chiaro prof. Saitta: E' mai esistita, da che mondo è mondo, una torre di Babele, assimilabile a quella che egli chiama, con nome pomposo, *filosofia moderna?*

A. PUCCETTI

Dopo il '929...

La più lieta veglia di Broawday

NEW YORK, 2 pom.

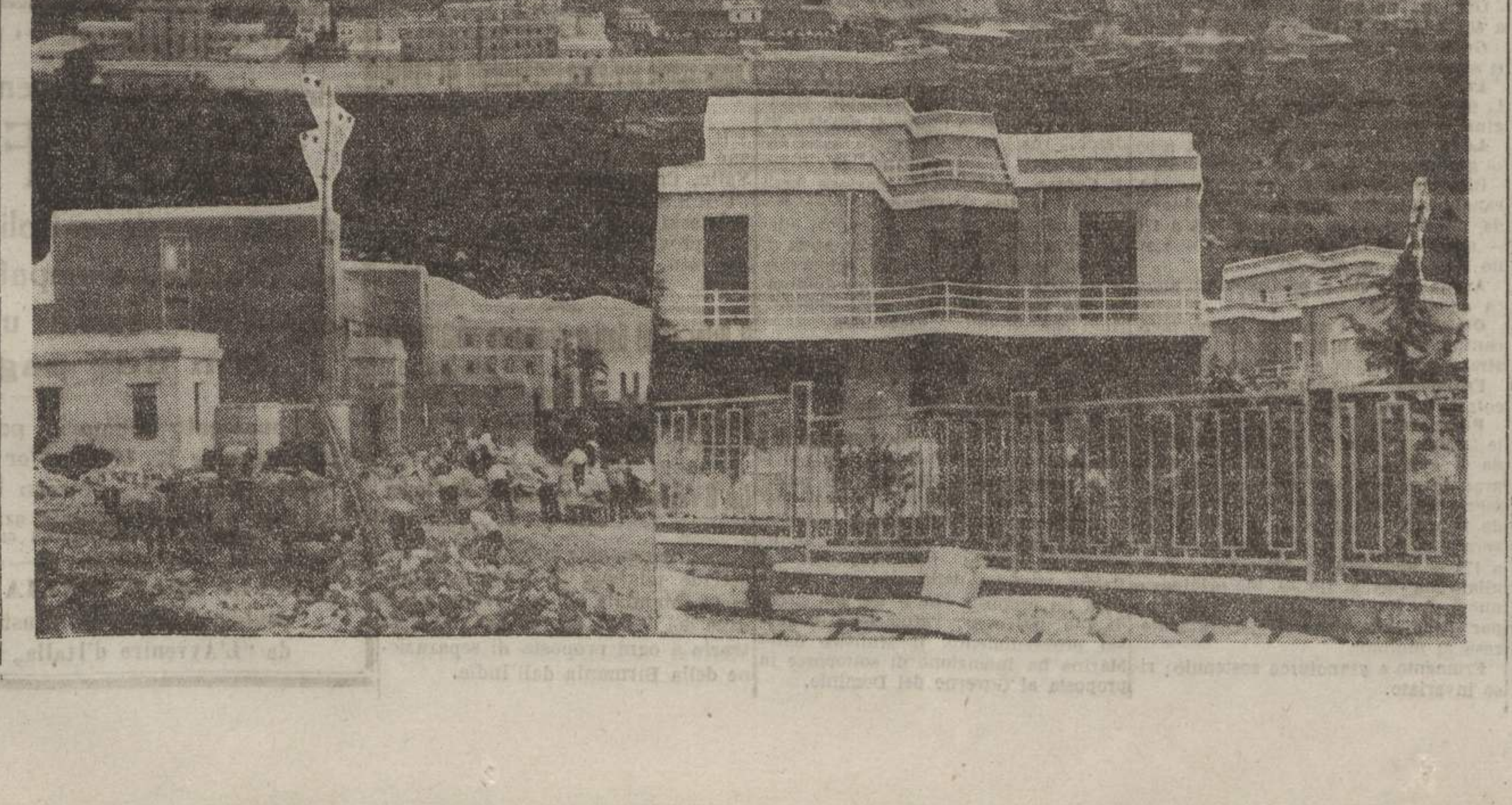
La celebrazione del Capodanno è stata la più lieta che si sia avuta negli Stati Uniti, dopo il 1929.

Per tutta la notte enormi folle hanno gremito i locali pubblici e percorse le strade.

Si calcola che a mezzanotte a Broawday vi fossero non meno di un milione di persone.

Nonostante la grandiosità della celebrazione non si segnalano che tre morti soltanto uno dei quali è dovuto al rovesciamento di un automobile.

GUIDONIA la città sperimentale di studi aeronautici che sarà inaugurata il 21 aprile



NEI QUADRI DELL'ESERCITO

La promozione di 2000 ufficiali

ROMA, 2

Una dispensa straordinaria del «Bollettino Militare» pubblica un ingente numero di promozioni in tutti i gradi e in tutte le armi, circa duemila, in conseguenza dell'applicazione delle nuove disposizioni che regolano l'avanzamento degli ufficiali del regio esercito, applicazione che non ha avuto eccezioni di sorta.

Questa legge, se colpisce un numero esiguo di ufficiali — perchè è inevitabile che un provvedimento di vasta portata non possa tener conto di singoli casi — avvantaggia, senza dubbio, la grande massa dei quadri. Basta dare uno sguardo all'Annuario Militare per vedere che i capitani e i maggiori che si trovano verso la metà dei ruoli, non avrebbero potuto aspirare alla promozione se non fra otto o nove anni e i tenenti colonnelli fra quattro o cinque.

La nuova legge, invece, sbloccando rapidamente i ruoli avvicina così gli ufficiali alla promozione con rilevante anticipo ad un'età in cui è loro ancora possibile progredire nella carriera. Il vantaggio per coloro che nell'esame per l'avanzamento risulteranno prescelti, è dunque così evidente da non avere bisogno di ulteriori illustrazioni.

Nei riguardi dei non prescelti, mentre col ritmo delle promozioni della vecchia legge la maggior parte di essi era destinata ad esser collocata in riposo col grado attuale, con la nuova legge viene collocata fuori organico o trasferita nel ruolo di mobilitazione. Gli ufficiali collocati fuori organico percepiscono per cinque anni i quattro quinti degli assegni ordinari con l'aggiunta, per quelli destinati alle organizzazioni giovanili, della speciale indennità che restituisce quasi per intero l'assegno. Il tempo trascorso fuori organico è inoltre valutato come servizio effettivo agli effetti della pensione.

La nuova legge oltre la posizione di fuori organico dei non prescelti reca anche le norme per la formazione delle vacanze obbligatorie, collocando cioè a disposizione:

a) Gli ufficiali prescelti destinati a formare la vacanza (corso eccezionale);

b) Gli ufficiali raggiunti dal limite di promuovibilità.

In entrambi i casi, gli ufficiali continuano a percepire per cinque anni, però non oltre il raggiungimento dei limiti di età, tutti gli assegni e le indennità del grado rivestito nel servizio permanente effettivo; sono passati nella posizione di «a disposizione» e successivamente sono collocati in ausiliaria, per otto anni, coll'indennità di tale posizione relativa al nuovo grado.

Il tempo passato «a disposizione» è valutato per intero agli effetti della pensione. E' ovvio considerare che la maggior parte degli ufficiali raggiunto il limite di promovibilità col ritmo di promozione della vecchia legge sarebbe stata collocata a riposo per limiti di età e coll'attuale grado. L'indennità iniziale di ausiliaria sarebbe stata quindi quella del grado attuale nell'arma e del grado superiore.

Gli ufficiali del ruolo mobilitazione conseguiranno la promozione con ritmo se pur lento però costante e regolare. Se l'ufficiale vi giungerà in età giovanile può darsi che seguirà in questo ruolo la carriera che pressapoco nell'attuale situazione dei quadri avrebbe percorso colla vecchia legge di avanzamento. Se invece vi sarà trasferito quando è prossimo a raggiungere i limiti di età, non subirà alcun danno perchè rimarrà in servizio collo stesso grado fino a tal limite ed in un ruolo che gli consentirà una vita più tranquilla e meno dinamica di quella del ruolo comando '.

La nuova legge di avanzamento infine, allo scopo di ridurre il contratto esistente tra la carriera dei tenenti di fanteria rispetto a quella dei tenenti delle altre armi, ha stabilito transitoriamente una permanenza minima nel grado di tenente di otto anni prima di conseguire la promozione a capitano.

In applicazione di tale norma, mentre nei prossimi anni avverrà regolarmente la promozione a capitano dei tenenti di fanteria che attualmente hanno quattordici anni di anzianità del grado, ai tenenti delle altre armi (che non hanno ancora otto anni di anzianità) sarà conferito soltanto l'incarico al grado superiore. In tal modo la legge ha in questi primi anni attenuato i contrasti in attesa che si raggiunga il completo parallelismo delle carriere.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 2 pom.

Corpo di Stato Maggiore. — Tenenti colonnelli: tenente colonnello promosso colonnello; Mondadori addetto militare presso ambasciata d'Italia a Londra continuando attuale carica.

Maggiori promossi tenenti colonnelli a scelta speciale restando Corpo Stato Maggiore (fanteria): Verna Ministero guerra; Fantoni; Gloria comando corpo stato maggiore; Broccoli, ministero guerra; Cessari, id.; Maltese, corpo stato maggiore; Bistetti, R. corpo truppe coloniali Somalia; Severi, ministero guerra; Polverini corpo stato maggiore, ufficiale collegamento per ufficio stato maggiore della R. marina; Scalise, ministero guerra; Moricca, scuola guerra artiglieria; Morosini, comando corpo di armata Alessandria; Riccardo, assegnato scuola guerra; Battaglini, comando corpo stato maggiore; Tavazzoni comando divisione fanteria di Legnano; Faccio, assegnato ministero guerra; Chieli, comando corpo d'armata Torino, trasferito corpo d'armata Verona; Gigliosi, comando corpo stato maggiore.

Arma Carabinieri Reali. — Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Cibrario, nominato comandante legione Catanzaro; Beato, id. Bologna; Guala, id. Genova; Sabatini, id. Venezia; Hazon, assegnato fuori zona.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Alois, legione Lazio; Polani, id. Firenze; Tabellini, comando generale; Galeazzi, legione Verona; Porciani, legione Napoli; Ravenna, legione Napoli; Scognamiglio, legione Torino; Clerici, id. Livorno; Emanuele, Roma; Tassone, id. Firenze; Barengo, comando generale ruolo comando armata fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Bertello, nominato comando 232 fanteria; Dall'Erba, id. distretto Siena; Viale, id. 3. granatieri; Maggiani, id. distretto Trieste; Calzini, id. id. Foggia; Mora, id. id. Macerata; Salvi, id. 43 fanteria; Carimeo, id. 5 bersaglieri; Sorrentino, id. 74 fanteria; Obici, id. 54; Scotti, id. 12. bersaglieri; Malaguti, trasferito corpo truppe Coloniali Tripolitania fuori quadro; Cotronei, nominato comandante 89 fanteria; Corrado, id. 9 alpini; Bonagura, id. 78; Belluzzi, id. distretto Potenza; Gaggiotti, id. 3. centro automobilistico; Rovida, id. 12. fanteria; Romano, destinato comando corpo armata Sardegna per il comando del 6. fanteria; Conti, nominato comandante distretto Chieti.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: De Blasis, continuando comando divisione fanteria Legnano; Costagni, trasferito 225. fanteria; Cuffaro, continuando ministero guerra; Pava, continuando in servizio S. M. comando corpo armata Milano; Rondoni, continuando divisione fanteria automobilistica di Sardegna; Marenco, continuando 38. fanteria; Giordano id. ministero guerra; Tonarelli, trasferito 70. fanteria; Aurilia, trasferito 13. fanteria; Rosati, continuando id. corpo truppe coloniali Cirenaica; Bassi, id. scuola guerra; Sapienza id. scuola centrale fanteria; Berte, id. centro chimico militare; Nicotera trasferito 20. fanteria; D'Agostini, continua 6. fanteria; Biondi, id. 232; Macchi, id. 27; Gilardi, trasferito 60 fanteria; Scognamiglio, continua ministero guerra; Solinas, id. comando divisione fanteria dell'Assietta; Ragazzi, R. corpo divisione militare del Volturno; De Lorenzis; id. comando divisione fanteria di Fossalta; Cagianelli, trasferito 20. fanteria; Oliveti, trasferito 19. fanteria; Guidotti, continua 8. bersaglieri; Sodero, continua corpo truppe coloniali Tripolitania; Falozzi, continua 31. fanteria; Delmati, continua comando distretto Caltanissetta; Bonelli, continua ministero guerra; Chinni, trasferito 157. fanteria; Frezza, continua 152. fanteria; Gramondo, continua 36. fanteria; Pettinau, trasferito 4. fanteria; Bonansea, continua 2. bersaglieri; Paleari, continua 61. fanteria; Caracciolo, id. 14.; Pesce, trasferito 4. alpini; Casciotti, continua 6. alpini; Natoli, continua ministero guerra; Muttini, trasferito 85. fanteria; Spada, id. 73. fanteria; Adami, continua corpo armata Firenze; Marinacci 35. fanteria; Barcellona, id. comando divisione militare ferrovie poste; Sallaira, id. 49.; Cremese, id. comando corpo armata Sardegna; Peretti, id. id. Trieste; Ingargiola, id. corpo armata Roma.

Arma di Cavalleria. — Tenenti colonnelli: Gazzale, incaricato comando cavalleggeri; Monferrato è promosso colonnello e nominato comandante Cavalleggeri Monferrato; Borgastrom, incaricato comando cavalleggeri Saluzzo id. id. è nominato comandante cavalleggeri Saluzzo.

Maggiori: Gritti, Genova cavalleria è promosso tenente colonnello; De Luce, Lanceri Firenze, è promosso tenente colonnello ed trasferito Cavalleggeri Alessandria; Del Panta, assegnato ministero guerra; id. id. Fenulli, Nizza cavalleria id. id. ed è trasferito Cavalleggeri Saluzzo; Strada, cavalleggeri Monferrato, id. id.; D'Afflitto, divisione fanteria di Gavinana id. id.

Arma di Artiglieria. — Tenenti colonnelli: Zatti, incaricato comando 26. artiglieria divisione fanteria è promosso colonnello ed è nominato comandante 26 divisione fanteria; Zo, incaricato comando secondo centro automobilistico id. id. ed è nominato comandante II. centro automobilistico; Adami, incaricato comando secondo artiglieria corpo armata id. id. ed è nominato comandante secondo artiglieria corpo armata; Gelich, incaricato comando 4. artiglieria divisione fanteria id. id. è nominato comandante 4. artiglieria, divisione fanteria; Pivano, promosso colonnello è nominato comandante 28. artiglieria divisione fanteria; Cipriani, id. id. è nominato comandante 9. artiglieria armata; Fantazzini, id. id. è nominato comandante I. artiglieria armata; Vannetti, id. id. è nominato comandante distretto Venezia; Marciani, id. id. è nominato comandante 2. artiglieria divisione celere; Benelli, id id. è nominato comandante il 9. artiglieria divisione fanteria; Tosatto, id. id. è nominato comandante 10. artiglieria armata; Soldarelli, id. id. è nominato comandante 15. artiglieria divisione fanteria; Amaturo, id. id. è nominato comandante 5. artiglieria corpo armata.

I seguenti del servizio tecnico armi e munizioni sono nominati colonnelli: Ventrella, direttore pirotecnico esercito Capua; Mainardi, direttore presso direzione superiore servizio tecnico armi e munizioni; De Luca, direttore primo centro esperienze artiglieria Nettuno; Artale, direttore laboratorio precisione esercito Roma; Pascucci, direttore 2. centro esperienze artiglieria Ciriè; Costa, direttore presso direzione superiore servizio tecnico armi e munizioni; Passerelli, direttore arsenale esercito Torino.

Maggiori: Poledrini, 18. artiglieria divisione fanteria è promosso tenente colonnello; Lanceri, in servizio stato maggiore scuola applicazione artiglieria e genio id. id.; Ferrari, in servizio stato maggiore comando divisione fanteria del Piave id. id.; Quarra, è promosso tenente colonnello è trasferito 4. artiglieria corpo armata; Piana, id. id. è stato trasferito 5. artiglieria corpo armata; Camera, in servizio stato maggiore comando corpo armata Napoli è promosso colonnello; Malvani, 19. artiglieria divisione fanteria id. id.; Ricci, scuola centrale artiglieria id. id.; Ferrabino, è promosso tenente colonnello è trasferito 9. artiglieria armata; Sandrucci, direttore artiglieria corpo armata Firenze è promosso tenente colonnello; Vitale, 26. artiglieria divisione fanteria id. id; Mandino, ministero guerra id. id.; Montefusco 5. artiglieria armata id. id.; Graziano 2. artiglieria divisione fanteria id. id. Giua, scuola applicazione fanterna e genio id. id.; Campagnoli è promosso tenente colonnello è trasferito 12. artiglieria divisione fanteria; Repossi 1. artiglieria corpo armata è promosso tenente colonnello; Salmaso 5. artiglieria armata id. id.; Calvini, 40. artiglieria divisione fanteria id. id.; De Ranieri, 3. contraerei id. id.; De Villa, ministero guerra id. id.; Regginella, 8. artiglieria divisione fanteria id. id.; Casoria, 20. artiglieria divisione fanteria id. id.; Cabano, 7. artiglieria armata id. id.; Montorsi è promosso tenente colonnello ed è trasferito 17. artiglieria divisione fanteria.

Arma del Genio. — Tenenti colonnelli: Carnelutti è promosso colonnello è nominato comandante 2. genio; Fortunato, id. id. è nominato comandante 2. pontieri; Perrelli, id. id. ministero marina; Tessiore, id. id.; Amoroso, id. id. è nominato comandante 5. genio.

Maggiori: Scansetti 2. genio è promosso tenente colonnello; Amione officina automobilistica regio esercito (distaccamento Torino) id. id.; Poli, ufficio fortificazioni Bologna id. id.; Ruocco, capo sezione officina radiotelegrafica ed elettrotecnica id. id.; Piazza, ministero marina, id.id.; Biancardi, ministero guerra id. id.; Patti, 1. minatori id. id.; Betzu, ufficio fortificazioni Bologna id. id.; Cammarata, comando genio corpo armata Napoli id. id.; Ceretti, 7. genio id. id.; Renzi, promosso tenente colonnello è trasferito 6. genio; Papa, 1. pontieri promosso tenente colonnello; Papone, scuola applicazione artiglieria e genio id. id.; D'Amario, promosso tenente colonnello è trasferito 5. genio, Bianco 11. genio id. id.; Maggio, 7. genio, id. id.

Ruolo transitorio per i servizi del Comitato per la mobilitazione civile: Rodriguez, tenente colonnello capo 4. zona osservatori industriali Roma è promosso colonnello.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Baietta, osservatore industriale; Buzzeri, id. id.

Corpo Sanitario militare. — Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Giordano, direttore ospedale Palermo; Gaiottino, direttore ospedale Novara; Rinaldi, direttore ospedale Perugia.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Ara, ospedale Brescia; Ferrari, disponibile ministero finanze; Manconi ministero guerra; Grillo direzione sanità militare Sicilia; Cogliati-Dezza, ospedale Roma.

Ufficiali chimici farmacisti. — Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Corradi, nominato direttore laboratorio chimica e bromatologia applicata.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Lombardi, ospedale militare Roma; Gorreta, istituto chimico farmaceutico; Vita, id. id.; Micheli, ospedale Ancona; Parri, scuola applicazione sanità militare.

Corpo di Commissariato Militare. — Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Fuselli, nominato direttore commissariato corpo armata Sicilia; Chini, nominato direttore commissariato corpo armata Verona.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Alvernia, direzione commissariato Firenze; Scognamiglio, direzione commissariato corpo armata Verona; Mangiameli, direzione commissariato Torino.

Corpo di Amministrazione militare. — Tenenti colonnelli promossi colonnelli: D'Ambrosio, capo ufficio contabilità e revisione corpo armata Napoli.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Caviglia ospedale Alessandria; Marino, truppe coloniali Eritrea; Savinelli istituto chimico farmaceutico Firenze; Giordano, ospedale Udine.

Corpo Veterinario Militare. — Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Bezzi, comando corpo Torino.

Maggiori promossi tenenti colonnelli; Postiglioni, reale accademia fanteria e cavalleria; Di Domizio, comando corpo armata Sicilia.

UN TESTAMENTO

Mentre le sue consunte spoglie mortali scendevano — dopo il plebiscito d'amoroso cordoglio — nella pace del sepolcro tra i solenni silenzi del camposanto, i giornali torinesi hanno raccolto un toccante episodio delle ultime ore di Suor Anania, la Superiora Generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza — ottant'anni di vita, sessantadue di apostolato — il cui transito d'angelo ha tracciato una nuova scia luminosa di congiunzione tra il Regno dell'amor divino e l'Istituto del Cottolengo, dov'è perenne il miracolo della carità.

Esso è quanto di più edificante si possa immaginare. Nelle ultime ventiquattr'ore la pia Suora non pronunciò — rivolta alle sorelle che con trepida angoscia l'assistevano — che queste parole: «Vi raccomando i malati e i poveri». *Fu il suo testamento. Altro essa non possedeva; altro non lasciava; ma trattavasi di un tesoro sì grande, di una eredità tanto preziosa, che sentì il bisogno di consacrarvi gli ultimi guizzi del suo pensiero e della sua volontà; i palpiti estremi del suo cuor generoso.*

Parole sante, che testimoniano eloquentemente quale sia stata l'idea ispiratrice e quale il sentimento animatore di tutta la sua vita di apostola, di pietosa soccorritrice dei sofferenti.

I malati e i poveri: i prediletti di Gesù, l'oggetto precipuo del suo amore divino.

Nel cuore — stanco di vivere ma non d'amare — di Suor Anania ardeva il fuoco della carità di Cristo ed essa non ebbe, nei suoi ultimi istanti, altro pensiero che di trasmetterne a mani, egualmente sicure, la fiaccola ardente ed inconsunta.

«Charitas Christi urget nos»; *è il programma delle Figlie del Cottolengo. Carità, che vede Cristo in ogni uomo che soffre; che tanto maggiormente lo sente fratello quanto più soffre; carità, il cui slancio generoso ha per confine soltanto l'infinito; per unico motivo un principio soprannaturale; per legge, soltanto il sacrificio e la rinuncia.*

Il testamento di Suor Anania tutto questo significa; questi i pensieri che lo suggerirono; questi i sentimenti con cui è stato raccolto. Pensieri e sentimenti che il mondo non riuscirà mai a comprendere; che la sua «beneficenza» gaudente e reclamistica potrà mai tradurre in atto.

Poveri e malati. Già: ma col solo istinto della sensibilità puramente umana il contatto personale con le miserie del povero ripugna e nelle corsie degli ospedali c'è troppo odore di acido fenico....

RURIK

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-88	85,18	83,30
Conv.3,50%	100,—	4,—	—,—	84,40	82,62
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-34	9 ,6	90,90
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-6-34	1625,—	1625,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	965,—	965,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	106,—	106,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	440,—	439,—
Meridion	500	12,50	1-1-34	615,—	608,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-82	13,50	14,—
N. G. I.	500,—	35,—	21-1-82	181,—	181,25
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	24,—	26,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1400,—	1400,—
Lan. Can N	250,—	25,—	14-1-29	222,—	224,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	2945,—	2945,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	291,25	290,50
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	169,75	169,50
Metall. It	125,—	9,—	22-12-33	174,50	179,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	135,75	136,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	288,—	285,—
Adr di El	100,—	1?,—	4-4-34	143,50	148,—
Edison or	500,—	40,—	3-4-34	720,50	723,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	865,—	866,—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	196,—	197,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	161,50	160,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	845,50	844,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1310,—	1250,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	387,—	289,50
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	66,—	66,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	189,50	190,50

CAMBI	31	2		31	2
Francia	77,27	77,25	Germania	469,04	469,04
Inghilterra	57,80	57,80	Belgio	274,50	274,50
S.U.A	11,71	11,71	Spagna	160,—	160,—
Svizzera	379,25	379,25	Olanda	792,—	792,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 2 — Rendita Italiana 3 1-2 per cont. 83.25 ex — id. id. f. m. 83.40 ex — Prestito Conver. 3 1-2 per cento cont. 82.30 ex — id. id. f. m. 82.62 1-2 ex — Buoni del Tesoro nov. 5 per cento 1940 103.45 — id. id. 1941 103.90 — id. id. 4 per cento 1943 99.25 — Consorzio Cred. Miglior 5 per cento 487 — id. id. 6 per cento 487 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 per cento 497 1-2 — Banca d'Italia 1612 — Banca Commerciale Italiana 965 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 105 — Ferrovie Meridionali 605 1-2 — Ferrovie Mediterranee 440 — Navigazione Alta Italia 68 — Lloyd Sabaudo 26 3-4 — S.N.I.A. 291 — Terni 197 — F.I.A.T 286 — Nebiolo 133 1-2 — Tedeschi 84 — Officine Savigliano 670 — Bauchiero 165 — Elettricità Alta Italia 93 3-4 — Sip 40 1-4 — Italiana Gas 13.15 — Monte Amiata 23 — Montecatini 136 1-8 — Cartiera Italiana 93 — Cartiera Burgo 216 1-2.

Cambi: Parigi 77.25 — Londra 57.80 — Zurigo 379.25 — New York 11.71 — Belgio 274 1-2 — Olanda 70.

Mercati granari

Alessandria, 31 — Frumento merc. da L. 86.50 a 87.50 — meliga da 53 a 54 — segale da 68 a 70 — avena da 54 a 55.

Verona, 31 — Frumento buono mercantile da L. 90.50 a 92.50. Granone nostrano colorito da 59 a 61 al quintale.

Grani e granoni sostenuti.

Desenzano, 31 — Frumento nazionale da L. 86 a 91 — frumentone naz. da 56 a 58 — id. avena da 55 a 66 — segale da 65 a 68 — orzo da 65 a 85 — miglio da 65 a 70 — risi da 101 a 175.

Castelfranco Veneto, 29 — Frumento fino da L. 87 a 88 — id. merc. da 84 a 85 — granoturco nuovo da 50 a 52 al quintale.

Fermo, 29 — Frumento naz. da 90 a 91 — granoturco naz. da 50 a 52.

Firenze, 29 — Grano naz. tenero merc. da L. 88 a 89 — id. id. buono mercantile da 90 a 91 — id. id. fino da 91.50 a 93.50.

Granone nazionale maremma da 59 a 60 — id. id. Piemonte da 56 a 57.

Grano e granone all'aum. aveva e risi stazionari.

Lucca, 29 — Grano nazionale fino L. 96 — id. buono merc. 93 — riso originario brillato intiero 112.

Lugo, 29 — Frumento da L. 91 a 93 — granoturco da 60 a 62 al quintale.

Riso cimone da L. 240 a 330 — id. ranghino da 150 a 160 — id. originario da 120 a 130 — id. camolino 115 a 120 — mezzo riso cinese da 75 a 80 — risino I qualità da 65 a 70.

Avena rossa da L. 62 a 68 — id. bianca da 54 a 56.

Ostiglia 31 — Frumento buono mercantile da L. 90 a 92 — granoturco nostrano colorito da 58 a 59 al q.le.

Frumento aumentato; granoturco calmo; risoni e risi senz'affari.

Piacenza, 29 — Frumento nazionale fino da L. 93 a 94 — id. buono merc. da 91 a 92 — id. merc. da 88 a 90 — granoturco fino naz. da 56 a 57 — id. mercantile naz. da 55 a 56 — avena da 53 a 55 — segale da 55 a 60 — id. veccia da 38 a 40 — riso vialone da 160 a 173 — maratelli da 130 a 142 — ostigliato da 105 a 110 — id. originario nuovo da 104 a 107 al quintale franco par (riso, tela per merce e frumento, resa al mulino).

Frumento e granoturco sostenuto; riso invariato.

Sermide, 31 — Grano nostrano fino di Po e di forza da L. 92 a 93 — id. mercantile da 89 a 91 — frumentone nostrano fino da 54 a 56 — id. mercantile da 50 a 52 al quintale.

Mercati vinicoli marchigiani

Provincia di Ancona. — Vendite abbastanza attive a Iesi durante le passate feste natalizie ed in questi giorni di fine d'anno. Ma è sempre la richiesta locale che si mostra buona consumatrice, perchè il commercio in grosso poco acquista. I prezzi si mantengono fermi, cioè a L. 7 circa l'ettogrado per vini sani, limpidi, gradevoli, dai gradi 10 ai 10.5, e dalle L. 7.50 alle 8 l'ettogrado per vini scelti dagli 11 ai 13 gradi. Al minuto, i buoni e piacevoli vini dei produttori si vendono dalle L. 1.10 alle 1.40 il litro; quelli scelti, di elevata gradazione alcoolica dei nostri Castelli, dalle L. 1.60 alle 1.80 il litro.

Le ultime pioggie hanno fatto sospendere i lavori pei limitati impianti nuovi.

Provincia di Ascoli Piceno. — Il movimento di affari sulla piazza di Fermo può dirsi costante. I vini, anche se di bassa gradazione, ma purchè sani, vengono facilmente venduti sulle basi di L. 6-7 all'ettogrado a seconda del merito.

Un principio di incendio in una cabina radio del Palazzo Viminale

ROMA, 2

Lunedì alle 14.45 a causa di corto circuito si è sviluppato il fuoco in una delle cabine radio del Palazzo Viminale.

Il principio d'incendio è stato domato, per il pronto intervento degli agenti di P. S. e di una squadra di vigili del fuoco. I danni sono stati di lievissima entità.

Una banca di Budapest assalita a mano armata — Morti e feriti

BUDAPEST, 2

Laltro ieri tre banditi giunti sul luogo in automobile, hanno compiuto un attacco a mano armata contro la succursale della Banca Commerciale inglese di Pest, nel centro della città. I banditi entrati nella sala della cassa hanno sparato colpi di rivoltella sugli impiegati che hanno risposto sparando anch'essi.

Il cassiere, mortalmente ferito alla testa, è morto sul colpo. Tre impiegati rimasti feriti sono stati trasportati all'ospedale. Un cacciatore che si trovava nella sala per effettuare dei versamenti, è morto pochi minuti dopo. I tre banditi, incolumi, sono riusciti a fuggire. Essi non hanno asportato nulla.

Sciopero di ufficiali cinesi nella marina mercantile

HONG KONG, 2

Continua lo sciopero degli ufficiali della Marina mercantile. Il portavoce dei proprietari di navi di cabotaggio cinesi dichiara che ogni sforzo sarà fatto per opporsi al movimento, ricorrendo anche all'ingaggio di ufficiali tedeschi, russi e norvegesi e inscrivendo le navi al dipartimento marittimo di Canton. Intanto l'associazione degli ufficiali medita di estendere lo sciopero immobilizzando altri 40 vapori qualora non venga accolta la domanda di riassunzione degli ufficiali scioperanti licenziati. Il conflitto è ora dominato più dalla questione delle riassunzioni che da quella economica.

Modificazioni alle leggi marittime proposte dal Canadà

MONTREAL, 2

Al Canadà va delineandosi un movimento tendente a ottenere una modifica alla legge marittima internazionale nel senso che tutte le navi che prendono il mare siano costrette a munirsi di apparecchi radiotelegrafici. Il Primo Ministro della Nuova Brunswick ha proposto che il Canadà prenda l'iniziativa per l'attuazione di questo provvedimento. Il Ministro della Marina ha intenzione di sottoporre la proposta al Governo del Dominio.

Reazioni polacche all'influenza franco-sovietica

Un viaggio di Beck nei paesi scandinavi

VARSAVIA, 2

Il ministro degli Esteri, Beck, ha lasciato improvvisamente Varsavia, partendo per un viaggio nei Paesi scandinavi.

Si dice da fonte ufficiale che il viaggio ha carattere privato, ma nelle sfere diplomatiche si accorda ad esso una importanza non trascurabile. Il ministro polacco degli Esteri, che già trovasi a Stoccolma, sarà ricevuto dal Re di Svezia e dai rappresentanti del Governo svedese.

La Polonia non sembra per nulla disposta ad abbandonare i piccoli Stati dell'Europa del Nord all'influenza francese e sovietica. Ad una intima collaborazione fra la Polonia, la Scandinavia ed il Baltico il Governo di Varsavia intende guadagnare anzitutto la Svezia, che occupa nell'Europa settentrionale una forte posizione. Ed è per questo che la prima visita del ministro Beck è stata riservata a Stoccolma. Da questa città il ministro polacco degli Esteri proseguirà il viaggio per Helsingfors.

Molta importanza si dà alla presenza a Vilna del cappellano Moronas, uomo di fiducia del Presidente della Repubblica lituana, sig. Smetona.

L'inviato di Smetona ha già avuto conversazioni coi rappresentanti delle sfere polacche e lituane di Vilna per un esame delle condizioni entro cui potrebbero essere ristabilite le normali relazioni fra Varsavia e Kaunas.

Il riavvicinamento ungaro-cecoslovacco

BUDAPEST, 2

L'ambasciatore cecoslovacco a Budapest traccia, in una dichiarazione al giornale *Az Est*, i punti principali sui quali dovrebbe appoggiare l'auspicato riavvicinamento magiaro-cecoslovacco, facilitato dal patto tripartito di Roma.

Il signor Milos Koohr afferma che il primo passo verso il riavvicinamento dovrebbe essere la fine di quella propaganda parimenti attiva a Praga ed a Budapest a favore delle rivendicazioni territoriali dell'uno e dell'altro Stato.

Il diplomatico aggiunge: « A questa prima reciproca concessione deve far seguito la conclusione di un vasto accordo culturale, simile a quello che già unisce i tre Stati firmatari del Patto di Roma. Un accordo su questo terreno è indispensabile per gli sviluppi dell'opera di riconciliazione. Anche per quanto concerne il problema delle minoranze, deve essere fatto tutto il possibile per realizzare infine una intesa.

« Il dott. Benes ha già comunicato a Ginevra, al primo delegato ungherese Eckhardt, che il Governo di Praga è pronto ad affrontare la questione con spirito di conciliazione. Le possibilità di una sua rapida e pacifica soluzione esistono. Chiarito questo problema, la Cecoslovacchia e l'Ungheria potranno passare in migliori condizioni e con maggiori probabilità di successo all'esame ed alla soluzione dei problemi economici, ispirandosi a quel patto che ha permesso la stretta e leale collaborazione fra l'Italia, l'Ungheria e l'Austria ».

La morte di Edward Hillman — Da riparatore di biciclette a capo di trasporti aerei

LONDRA, 2

E' morto improvvisamente all'età di 45 anni Edward Henry Hillmann, direttore della Società Internazionale di Aviazione Hillmann, e già proprietario di autocarri.

La carriera dello Hillmann è un esempio tipico di forza e di volontà, di audacia e di fortuna. Nato da umilissima origine, era un oscuro riparatore di biciclette, quando cinque anni fa, dopo avere avuto la patente di autista e poi di pilota di aeroplani, è divenuto uno dei più importanti capi delle Imprese di trasporti della Gran Bretagna.

Egli è stato il primo ad istituire dei servizi aerei nell'interno della Gran Bretagna ed ha esteso in seguito i suoi servizi a Parigi. Egli si vantava di non essere mai stato a scuola un sol giorno. Egli aveva stabilito pei trasporti aerei dei prezzi inferiori della metà a quelli delle altre Compagnie concorrenti.

Possedeva un aeroporto proprio e recentemente aveva assunto come pilota la famosa aviatrice Amy Mollison.

Un processone contro comunisti in Cecoslovacchia

PRAGA, 2

Settantasette comunisti dei quali 21 minorenni sono stati condannati a pene varianti da un mese ad un anno per avere partecipato ad una organizzazione segreta.

Commissario sovietico condannato all'esilio

LONDRA, 2

Il *Daily Express* è informato dal suo corrispondente da Varsavia che Salin, Commissario dell'interno dell'U.R.S.S. è stato esiliato nell'isola Soloteski (Mar Bianco).

Il provvedimento è stato preso ed eseguito segretamente senza processo.

Il Principe di Galles promosso ammiraglio

LONDRA, 2

Il Principe di Galles, vice ammiraglio, è stato promosso oggi ammiraglio della flotta.

La Birmania non si separa dall'India

RANGOON, 2

Una importante assemblea di parecchie migliaia di persone, riunitasi a Mandala ha approvato un ordine del giorno che si dichiara contrario a ogni proposta di separazione della Birmania dall'India.

"L'AVVENIRE D'ITALIA„ A ROMA

Il trasferimento della sede da via della Croce a S. Carlo al Corso

ROMA, 2

L'Avvenire d'Italia sta per cambiare casa, da via della Croce al Corso Umberto. La nuova casa del giornale non potrebbe essere più felice sia per il lato pratico della sua ubicazione, nel centro delle principali arterie dell'Urbe, sia per il valore simbolico della sua immediata vicinanza e della sua continuità con la chiesa di San Carlo al Corso. Il magnifico tempio custodisce una reliquia preziosa e un ricordo glorioso: il cuore di S. Carlo e l'altare ove si iniziò un sacerdozio predestinato da Dio alla suprema dignità della Chiesa, il sacerdozio di Pio XI. Dal grande emulo di Ambrogio e dallo splendore del pontificato di Pio XI il giornale potrà trarre sempre migliore ispirazione per la sua attività.

Uno studio scientifico presentato al Re dal prof. Guido Paoli

ROMA, 2

S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il comm. prof. Guido Paoli direttore del R. Osservatorio di fitopatologia di Genova il quale gli ha presentato in omaggio copia della relazione di studi fatti in collaborazione del dott. Chiaramonte per incarico di S. A. R. il compianto Duca degli Abruzzi sugli insetti dannosi alle coltivazioni in Somalia.

Le sigarette Zenit

ROMA, 2

Sono da qualche tempo in vendita presso tutti i rivenditori autorizzati lo smercio dei tabacchi esteri, le sigarette « Zenit » di produzione del monopolio ungherese. Sono confezionate con bocchini dorati o senza in scatole da 10 e 20 pezzi. Ogni sigaretta costa centesimi 35.

Il Consiglio dell'Economia di Roma per la casa Littoria

ROMA, 2

Il Prefetto della provincia di Roma, insieme con l'on. Caprino, ha consegnato al segretario del Partito L. 30.000 quale contributo del Consiglio dell'Economia corporativa in favore della costruenda casa Littoria in Roma.

La denuncia delle attività professionali degli autori e scrittori

ROMA, 2

La Confederazione fascista dei professionisti degli artisti comunica:

E' stato prorogato al 31 marzo 1935 anno XIII il termine utile per la denuncia delle attività professionali degli autori e scrittori, scultori e incisori e dei musicisti. Restano però invariate tutte le altre disposizioni in merito impartite dalla Confederazione a norma del decreto del Ministero delle Corporazioni in data 1 giugno 1934 anno XII.

Varie dall'estero

Cozzo stradale a Berlino. — Avendo un'automobile urtato in una strada di Berlino una motocicletta ferma, questa venne violentemente proiettata sul marciapiede dove ferì gravemente tre passanti i quali hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale.

Piroscafo arenato. — Il piroscafo « Victoria » che si dirigeva verso l'Alaska è arenato sulla costa della Columbia britannica nelle vicinanze del Faro di Pointer Island.

Influenza epidemica a Chicago. — In seguito a una epidemia di influenza, nelle ultime quarantotto ore sono morte 27 persone. L'epidemia è la più grave di quelle verificatesi in questi ultimi anni. Per misura precauzionale tutti gli ospedali sono stati messi in quarantena.

POCHI SFUGGONO!

Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri disturbi della pelle. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).
(Aut. Pref. Milano n. 49718 - 1933)

CURA RADICALE SCIATICA, lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di FRATE CELESTINO, sotto la guida del Dott. ZANCANARO nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

COMUNICATO
ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dr. Benedetto Vicenzini
Già Aiuto alla Clinica Assaro di S. Sebastian
ROMA - Via Marcantonio Colonna 7 Tel. 32535
ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEVRALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE
— Richiedere opuscolo gratis —

La Santa Lega Eucaristica
DONA
A TUTTI I NOVELLI SPOSI A MEZZO DEI RR. PARROCI UN BELLISSIMO
LIBRETTO NUZIALE
QUALE PREZIOSO RICORDO E AUSPICIO DI BENEDIZIONI PER LA NUOVA FAMIGLIA CHE SI FORMA

VILLA S. CAMILLO (presso Viareggio)
La Casa più indicata per quanti del Rev.mo Clero e Laicato maschile cattolico desiderino ritirarsi a vita veramente quieta e tranquilla.
Chiedere prospetti alla Direzione.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

BALBIANI-VEGEZZI BOSSI MILANO
Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA
Costruiti 1549 organi — Esportazione —
MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-652
Telegrammi: BALBIANORGANI

Tutti i lettori de "L'Avvenire d'Italia„ devono ogni Domenica avere in casa il
"PRO FAMILIA„
il settimanale cattolico illustrato a grande tiratura, stampato in rotocalco, che col 1935 uscirà una volta al mese con due pagine a colori.
Abbonamento ordinario per un anno L. 20,30, per un semestre L. 10,30. Per gli abbonati a "L'AVVENIRE D'ITALIA„ annuo L. 18,30, semestre L. 9,30.
(Inviare vaglia all'Amministrazione, Piazza Carlo Erba N. 6 - MILANO - unendo la fascetta con cui ricevono il giornale).
ANNALI DELL'ITALIA CATTOLICA 1935 - 500 pagine riccamente illustrate L. 6 - Per gli abbonati de "L'Avvenire d'Italia„ L. 3,50 franco di porto.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Alla Mostra d'Arte

La Mostra d'Arte della Sezione di Udine del Sindacato Fascista delle Belle Arti della Venezia Giulia, che è stata aperta nelle sale della Loggia del Lionello, continua a richiamare gran folla di visitatori anche forestieri. La Mostra, della quale diremo con maggior spazio, si è certamente affermata come intenzione e propositi specie nel campo dei giovani, se non dei giovanissimi, e merita di essere appoggiata. Vi è però qualche nudo che non presentando nessun rilievo di tecnica, nessun apporto di voluta novità «artistica», poteva anche essere ommesso. La Mostra retrospettiva dei lavori di Livio Biondi, del giovane pittore Giovanni de Lorenzo (Zuan), di Bianca Marchetti, e di Aurelio Marcuzzi, è anche assai visitata. Come è noto, la Mostra comprende in totale n. 108 opere di pittura e bianco nero (su 228 esaminate) e 31 di scultura, su 38 opere giudicate. Senza dubbio maggior rilievo e carattere manifesta la Mostra di scultura, che annovera un complesso di lavori degni della massima attenzione. Bellissimo, fra tutti, il busto del maestro Frucb. dovuto al giovane scultore Max Piccini, lavoro di nerbo artistico e di forte spiritualità.

Un lutto nel Clero

La notizia della morte del Rev.mo Vicario di Platischis, Don Guglielmo Culetto, ha sollevato viva costernazione in tutta la zona di Nimis.

L'estinto il giorno di Capodanno era stato visitato da S. E. Mons. Arcivescovo il quale gli aveva portato la benedizione e le parole di estremo conforto.

Don Culetto era nato a Pradielis nel 1890 ed era stato ordinato sacerdote nel 1914 da Sua Ecc. Mons. Rossi. Fu inviato subito a Masarolis e quindi compì valorosamente il proprio dovere combattento durante la guerra. Nel 1921 era Cappellano curato di Montemaggiore di Taipana e dal 1931 vicario di Plastichis.

Sacerdote di animo mite, di grande bontà e pietà, tutto dedito al proprio alto Ministero che egli compiva con vera santità di vita e zelo illuminato, lascia di sè caro ricordo in tutta la popolazione che amava vivamente e largo rimpianto fra il Clero friulano.

Alla famiglia porgiamo le nostre condoglianze ed eleviamo con lei e col popolo tutte le nostre preci di suffragio.

Teatri

Il successo del "Christus,, al Puccini

Il giorno di Capodanno e ieri sera le rappresentazioni del *Christus*, il celebrato «mistero» cristiano di Lebrun, hanno richiamato al nostro «Puccini» la folla delle grandi occasioni ed il successo della manifestazione artistica è stato immediato e completo. L'interpretazione dei punti culminanti del dramma da parte di tutti gli artisti, ma in particolare di Bruno Emanuele Palmi, nella figura del Redentore, e di Bianca D'Origlio, in quella di Maria, hanno suscitato vivi applausi anche a scena aperta e alla fine di ogni atto gli artisti sono stati ripetutamente acclamati.

Lo spettacolo ha messo in luce tutto l'umanissimo misticismo e la alta religiosità del lavoro di Paol Lebrun, che ha acceso negli spiriti una luce di pietà cristiana profonda e di fede.

"Il Reuccio e il suo cruccio,,

Martedì 8 gennaio, alle ore 14, al nostro «Puccini» andrà in scena una favola scenica per i fanciulli: «Il Reuccio ed il suo cruccio», scritta da Maria Gioitti del Monaco, vicenda logica finemente umoristica e soffusa di candida poesia. La musica è del m.o Negri. Lo spettacolo sarà dato sotto gli auspici dell'Opera Balilla e sarà rappresentato dalla Compagnia di Gilberto Mariotti, appositamente costituita e attrezzata. Vi è viva attesa nel mondo dei piccoli... e dei grandi.

Un invito della Federazione Giovanile per il "Christus,,

La Federazione giovanile di Azione Cattolica, sentite l'approvazione e l'esortazione da parte dell'Autorità Ecclesiastica, invita caldamente i propri associati, e in ispecial modo i giovani della Federazione cittadina, a partecipare alla commoventissima e fedele rappresentazione sacra del *Christus* che si svolge anche questa sera al teatro Puccini.

La Pesca di beneficenza per i poveri di Udine

Domani alle 15 in via Treppo al palazzo Porta si inaugura la Pesca di Beneficenza indetta dai Frati Cappuccini di Udine e preparata attivamente e diligentemente dalle terziarie e dai terziari francescani della nostra città. La Pesca annovera oltre 5000 doni e molti di autentico e cospicuo valore. Tutte le autorità vi hanno concorso e si prevede che la Pesca sarà certamente coronata da successo atteso i fini di carità cristiana per cui è indetta.

Tutti i cittadini ben conoscono la fiorita carità che vanno svolgendo i frati Cappuccini alla cui porta del Convento ogni giorno aumenta la falange dei poverelli bisognosi di aiuto.

Partecipando alla Pesca dunque oltre che saggiare la fortuna anche si collabora all'opera meritoria di così grande carità.

100 mila lire vinte dalla Banca Cattolica del Veneto

Siamo lieti di apprendere che con le recenti estrazioni dei premi dei titoli del Prestito redimibile 3.50 per cento la Banca cattolica del Veneto è stata favorita con l'estrazione di un premio di L. 100 mila.

Diario Sacro

Ora di adorazione notturna

Alle 20 di domani giovedì 3 corr. dai Padri Cappuccini si terrà l'Ora di Adorazione per soli Uomini.

Si raccomanda i volenterosi l'intervento significando che alle Indulgenze si domanderà al Signore le benedizioni per il nuovo anno 1935.

Capodanno in Cattedrale

Martedì scorso S. E. mons. Arcivescovo ha fatto assistenza Pontificale alla Messa celebrata da mons. Vidoni, Decano del Capitolo, in Duomo. La «S. Cecilia» ha eseguito musica del Mitterer. Al Vangelo l'Ecc.mo Presule ha pronunciato una elevata Omelia. Nel pomeriggio sono seguiti i Vesperi con l'esecuzione musicale dei salmi in falso bordone. Alle solenni funzioni i mottetti in canto fermo sono stati eseguiti dalla Cantoria del Seminario.

Cartelle della Lotteria di Tripoli

Si avvertono le Ditte di generi di Monopolio, che avessero richiesto i blocchetti delle cartelle della Lotteria di Tripoli, alla S. E. L. A. S., di Verona, e non ne fossero tuttora in possesso, di volerne dare comunicazione al Sindacato di categoria con sede presso l'Unione Commercianti, Piazza Duomo 1, onde provveda a sollecitare direttamente lo invio dei blocchetti succitati.

Giunta Amministrativa

Affari approvati nell'ultima tornata.
Roveredo — Casa del Fascio.
Muzzana. — Stemma comunale.
Udine. — Casa di Ricovero: Cancellazione ipoteche.
Maggio, Bertiolo, S. Daniele: Modifiche regolamento servizi automobilistici pubblici.
Udine: Espropriazione fondi Legato Tullio per strada Udine-Gorizia.
Cividale: Cessione gratuita terreno per Caserme Fanteria.
Fagagna. — Fornitura divise ai Giovani fascsti.
Sutrio — Contributo colonia elioterapica locale.
Martignacco. — Congregazione di Carità: Sussidio alla colonia elioterapica.
Cervignano. — Congregazione di Carità: Indennità al Segretario.
Brugnera, Marano. — Fornitura divise ai Giovani fascisti indigenti.
Muzzana. — Contributo al Comitato O. N. Balilla.
Tavagnacco. — Offerta bandiera nazionale ai CC. RR. di Feletto.
S. Leonardo — Regolamento lavori strade interpoderali.
Talmassons. — Regolamento organico.
Tavagnacco — Tariffa imposta consumo.
Colloredo. — Acquisto macchina da scrivere.
Enemonzo. — Vendita beni lascito Diana.
Ruda. — Storno fondi.
Campolongo, Pocenia. — Storno fondi.
Cividale. — Ospedale: Deposito somme eccedenti i bisogni ordinari.
Ovaro. — Contributo alla sezione Carnica Mutilati.
Udine. — Ospedale: Apertura conto corrente con la Cassa di Risparmio.
Venzone. — Pagamento lavori alla Ditta Di Bernardo Domenico.
Bicinicco, S. Giovanni al Natisone, Maiano. — Tariffa imposta bestiame 1935.
Moimacco. — Estinzione prestito provvisorio.
Campoformido. — Amministrazione Beni di Bressa: bilancio 1935.
Udine. — Asilo Marco Volpe: Bilancio 1935.
Maiano. — Rimborso spese per corso agricoltura.
Buttrio, Buregnesra. — Contributo per la giornata della Madre e del Fanciullo.
Buttrio. — Contributo per la Befana fascista.
Mortegliano — Affitto locali a sede uffici Fascio Giovanile.
Artegna. — Contributo per il busto al martire fascista A. Giorgini.
Amministrazione Provinciale. — Contributo propaganda anti-aerea.
Castions. — Contributo giornata della Madre e del Fanciullo.

Nell' Arma "Benemerita,,

In questi giorni il comandante la tenenza dei R. R. CC. di Udine cap. Augusto Sagnotti si trasferisce alla scuola centrale dei Carabinieri Reali di Firenze e al suo posto giunge il ten. Angelo D'Amato comandante la tenenza di Dignano d'Istria. Al partente, così apprezzato ed amato fra noi, porgiamo il nostro saluto augurale e al ten. D'Amato il benvenuto più cordiale.

Il mercato

Cereali: frumento 81,50, granoturco giallo 51-55, id. bianco 49-54, cinquantino 45.
Foraggi: Fieno alta di 1.a qual. 11-12, id. di seconda qual. 10-11, fieno della bassa di prima 9-10,50 erba spagna 12-15, paglia 13, strame 8-9.
Combustibili: legna di faggio, rovere (spaccata) 6,50-8, legna in sorte 5-6, carbone di legna 18-20.
Frutta: Aranci 45-60, castagne 30,45, fichi secchi 90-120, limoni al cento 5-7, mandarini 60-140, marroni 60-80, mele 50-270, pere 150-200, pesche 70-220.
Ortaggi: Aglio 150-200, rape acide 20-25, cipolla 25-35, fagioli 70-130, insalata 50-70, patate 25-30, radicchio 30-140, sedani 20-35, spinacci 90-120, verze 10-15.
Pollerie: Anitre 3,50-3,80, capponi 6-6,50, conigli 1,80-2, galline 4,80-5, oche 3-3,20, piccioni 1,75,2, polli 4,80-5, tacchini 4-4,50, uova fresche 0,35-0,40.

Per chi cerca casa

Via Cernaia 73: vani 6 con gas, wc, stufe, giardino, terrazza, L. 210 — Via Duca d'Aosta 46: vani 7 con gas, wc, bagno, stufe, garage, prezzo d. c. — Via Cisis 1: vani 5 con gas, wc, bagno, lire 155: Viale Duodo 12: vani 4, lire 110 — Via Aquileia 57: vani 5 con gas, wc, bagno, stufe, prezzo d. c. — Via 30 Ottobre 4: vani 4 con gas, wc, bagno, stufe, giardino, prezzo d. c. — Via Pradamano, 12: vani 4, lire 80 — Via Pozzuolo 107: vani 3, lire 75 — Via Grazzano 37: vani 4, lire 60 — Via Pracchiuso 41: vani 6 con gas, wc, bagno, stufe, lire 220 — Via Pracchiuso 35: vani 6, lire 120 — Viale 23 Marzo 10: vani 7 con gas, wc, bagno, lire 300 — Via Pracchiuso 45: camera e cucina ammobiliate prezzo d. c. — Via Pracchiuso 83: vani 5 con gas, wc, bagno, termos, lire 290 — Via Pracchiuso 83: vani 5 con gas, wc, bagno, termos. lire 250 — Via As. M. Volpe 49: casa di vani 6 con gas, wc, bagno, stufe, L. 250 — Via Mercerie 7 - 4 int.: vani 8 con wc, bagno, stufe, prezzo d. c. — Via Isonzo 14: villetta di vani 5 con gas, wc, event. bagno, giardino, L. 180.

Un colpo di fucile per motivi d'interesse

Certo Antonio Calant di Colture di Polcenigo, ieri sparò per ragioni di interesse, un colpo di fucile a pallini contro il proprio suocero ferendolo gravemente all'addome. Il feritore è stato arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 1; alle ore otto 3; nel pomeriggio 7. Pressione atmosferica 7; umidità relativa dell'aria 88, Cielo sereno.

Sport

Giornata di sorprese quella di domenica?

Per la decima giornata di campionato due delle tre squadre friulane saranno in trasferta: Udinese e Palmanova, mentre il Pordenone ospiterà il Bolzano. L'Udinese cala a Monfalcone e il Palmanova sale a Bassano.

Tutti e tre questi incontri — per riferirci solamente alle squadre provinciali — si presentano non privi di interesse per il valore delle contendenti. L'Udinese — è notorio l'aspirazione — pensa giustamente a una vittoria che la porti a ridosso del Trento detentore del maggior punteggio; il Palmanova — pur essendo una squadra giovane e smaliziata — ha poche probabilità di successo. Comunque vorremmo credere il contrario tenendo conto della inesauribile animosità di cui è animata.

Per il Pordenone non è esclusa una eventuale e convincente affermazione che faccia riconciliare la squadra con i tifosi del luogo.

Gli effetti del Capodanno

Martedì sera è stato accolto all'Ospedale Civile certo Umberto Perris di anni 50 abitante in via Francesco Mantica. Mentre attraversando il vicolo Zamparutti in preda ad una potente sbornia, andò a sbattere col capo contro il muro e riportò una ferita lacero contusa con ematoma alla palpebra superiore destra. Fu raccolto dall'autolettiga dei pompieri e ricoverato in sala d'osservazione.

— Giuseppe Gentile di anni 57 dimorante a Udine in via Magenta è stato accolto ieri notte all'Ospedale in preda a coma etilico e con una ampia ferita lacero contusa alla regione temporo-frontale sinistra riportata in seguito a caduta lungo la gradinata del cavalcavia di Porta Aquileia.

Grave incidente motociclistico

Il ventenne Tarcisio Taciani, da Pasian di Prato, martedì nel pomeriggio percorrendo in motocicletta il viale di S. Caterina, andò ad urtare contro un mucchio di ghiaia e cadde a terra. Nella caduta riportò una ferita lacero strappata alla tempia destra ed escoriazioni multiple. E' stato accolto all'ospedale con prognosi riservata presentando sintomi di commozione cerebrale.

MADRISIO DI VARMO

Operai chiamati alla mistica Vigna

Lunedì, 31 dicembre, dopo matura e lunga preparazione spirituale, il giovine Tonizzo Antonio di Giovanni è entrato come novizio nel Monastero de' Benedettini Silvestrini di S. Teresa di Matellica nelle Marche. Anima candida, eucaristicamente pia, lascia grande eredità di ricordo e di affetto tra i parrocchiani che edificava coll'esempio di un'ammirabile purezza, con una fede, aliena da ogni umano riguardo e fattiva di bene, con un apostolato costante, in cui, come presidente del Consiglio parrocchiale, era felice di essere il braccio destro di quel Parroco. Certamente la Vener. Congregazione Benedettina SS. è fortunata di acquistare un Religioso degno di lei, che, data la sua sodezza di provata virtù, farà passi da gigante sulla via della perfezione, cui il Signore lo chiama.

Altri due fiori sono germogliati dal giardino dell'Azione Cattolica di questa parrocchia, e precisamente Trevisan Maria e Merlo Bianca dell'Associazione C. F. « Maria Immacolata », le quali, or non è molto, pronunciavano i voti tra le « Figlie di S. Vincenzo de' Paoli » nel rispettivo Seminario di Torino. Speriamo che, per la gloria di Dio e a vantaggio immenso delle anime, queste sublime vocazioni abbiano a moltiplicarsi!

TARCENTO

Prima Messa

(rit.) Domenica scorsa alle ore 10,30 il novello Sacerdote don Giovanni Pajero ha celebrato la Prima Messa assistito da due giovani sacerdoti frati Minori del Convento di Gemona. E' stato padrino l'arciprete mons. Camillo De Gaspero ed ha pronunciato il discorso ufficiale con classica eloquenza il rev.mo mons. cav. uff. Pietro dell'Oste canonico del Capitolo Metropolitano. La chiesa era gremita di popolo. E nella casa canonica si è svolto più tardi il pranzo con la partecipazione di un largo stuolo di parenti ed amici del novello Sacerdote e di numerosi sacerdoti. Nel pomeriggio è stato cantato il solenne «Te Deum» di ringraziamento. Al novello Sacerdote sono pervenuti numerosi doni e messaggi augurali.

Al rev.mo don Pajero porgiamo il fervido augurio di un fecondo apostolato.

CASTIONS DI STRADA

La sala del Littorio

In questi giorni con suggestiva cerimonia è stata benedetta la Sala del Littorio. Dal palazzo municipale partiva un corteo che si recava alla Sala festosamente addobbata. Incorniciati dal tricolore spiccavano i quadri del Papa, del Re e del Duce disposti con gusto artistico. Sul palco si notavano il Podestà, il Segret. Polit, il Cappellano della 755.a legione D. Urbani, il Clero locale, la presid. dei fasci femm. e altre autorità. Nella sala presero poseto tutte le rappres. delle Assoc. Catt., quelle del Partito con bandiere, il Vonfalone del Municipio, le madri premiate per natalità, nuzialità ed allevamento igienico del bambino; le famiglie povere per ricevere il pacco natalizio e numeroso pubblico. La banda cittadina ed il gruppo corale avevano preso posto sul loggione. Il rev.mo Parroco inizia la cerimonia con la benedizione del Crocefisso che veniva collocato da un balilla ad una parete dela sala. Seguì la benedizione dela sala dopo di chè la banda suonava la «Marcia Reale» e «Giovinezza» ed i cantori eseguivano cori del Rossini, Verdi e di altri autori. Il cappellano don Urbani rivolgeva quindi ai presenti elevate parole formulando i migliori voti per l'avvenire radioso della Patria e del paese. Anche il Segretario Politico sig. Rinaldo Cirio ed il Podestà, con parole improntate ad uno spirito cristiano portavano il loro saluto e l'augurio migliore per una perfetta armonia onde i buoni rapporti fra autorità abbiano a portare i più benefici frutti per il popolo tutto.

Brevi dalla Provincia

SAN DANIELE - Un arresto — Certa Giovanna Franceschini da Forgaria domestica presso la trattoria di Lodovico Tommasini è stata denunciata per furto di 150 lire. L'ancella infedele è stata arrestata.

FUSEA - Tragica fine — Dopo aver alquanto alzato il gomito certo Davide Valle di anni 54 da Borgo Valle rincasando cadeva in un rio e batteva la testa contro le pietre fratturandosi il cranio. Il disgraziato restava con il volto nella fanghiglia e moriva per soffocamento.

La Lettera Pastorale collettiva dell'Episcopato delle Tre Venezie

sul grave impellente problema della moderna crisi morale

Pubblichiamo una terza parte della Lettera Pastorale dei Vescovi delle Tre Venezie:

Richiamo alla Donna Cristiana

Eppure tra costoro non mancano le cristiane. Come non ricordano esse che al Fonte Battesimale hanno dichiarato solennemente di rinunciare al demonio e alle sue pompe, per non essere a sè stesse e al prossimo di rovina?

Oh! la vera donna cristiana sa che la prima gemma che deve risplendere nella sua persona è quella della santa purezza. Le vere spose cristiane, le vere madri cristiane, sanno che devono edificare il proprio marito, che i propri figli e i propri domestici devono imparare da loro la verecondia e il pudore.

L'apostolo S. Paolo voleva che le donne non entrassero nel tempio se non col capo velato per rispetto alla maestà del Signore e dei suoi Angeli e per rispetto alla santità del luogo ove si raccoglievano. Che cosa direbbe egli di questo signore alla moda odierna, che tentano portarsi perfino davanti all'Altare di Dio e partecipare all'amministrazione dei S.S. Sacramenti nel modo stesso onde parteciperebbero ad un mondano convegno?

A giustificazione si ripete volentieri che il fine inteso non è deliberatamente cattivo, e che l'abitudine annulla ogni sinistra impressione.

Ma noi diciamo che l'abitudine cattiva produce il vizio ed il vizio ha sempre una sua funesta influenza più vasta e più profonda di quello che comunemente si crede: l'abitudine infatti generalizzando il male e rendendolo famigliare abbatte quei freni e quelle barriere che sono i primi sostegni d'ogni principio morale.

Il fine inteso non è cattivo?... Ma sarà dunque senza colpa l'esporsi all'altrui sguardo così poco decentemente vestite? Sarà sempre una perdonabile vanità? Se certe creature che vestono tanto indecentemente conservassero ancora tutta la delicatezza di cui deve essere fornita una donna pudica, o una vergine innocente, non dovrebbero sentirsi le fiamme sul viso comparendo in quello stato sotto gli occhi del pubblico?

Se tante donne e tante giovani riflettessero seriamente ai molti peccati di cui gravano la coscienza quando si presentano in pubblico poco modestamente vestite, continuerebbero nel loro abbigliamento? E quelle madri che tollerano e forse approvano gli abusi delle loro figliuole, o peggio ancora, abituano le loro bambine e i loro bambini ancora ingenui, al sistema di una moda anticristiana, pensano esse alla tremenda responsabilità che le attende al Tribunale di Dio?

La mania del ballo

Che diremo poi di certi balli e delle veglie danzanti, che specie in alcuni periodi dell'anno e in non pochi paesi sono divenuti una vera mania? Quante volte in circostanze diverse non abbiamo levato la nostra voce contro questo brutto costume, così in antitesi con la vita cristiana e con le durezze ed asprezze dell'ora presente!

Certo: quello che noi condanniamo non è il ballo in sè e per sè, ma il ballo promiscuo, quale sovente oggi si pratica, con pericolo si evidente dell'anima: quel ballo, che prende nome e gesti dai popoli selvaggi e che si svolge in tali circostanze di ambiente e di persone da richiamare l'espressiva frase di S. Agostino: *il ballo è un cerchio: il centro ne è il demonio.* Chorea est circulus, centrum est diabolus.

Quante volte non abbiamo posto in guardia i fedeli, specie i genitori, sulle conseguenze di tale pericoloso divertimento: l'affievolimento dello spirito di pietà, la noia e il disgusto della vita famigliare e del lavoro, i danni gravi alla salute! Quante volte abbiamo richiamato le notissime condanne della Chiesa e la severa parola dei Padri e dei Dottori contro questa « pubblica scuola di passioni » (S. Giovanni Gris).

Nel Concilio Provinciale (Decret. 318 e 495) ne abbiamo fatto solenne proibizione e non senza legittima compiacenza abbiamo letto quanto in proposito hanno stabilito le più alte Autorità del Regime e i principali loro giornali.

Ultimamente il Ministro dell'Educazione Nazionale, dopo aver rilevato che il promuover trattenimenti danzanti... non ha alcun legame col compito educativo della scuola, concludeva: In particolare proibisco che gli istituti si facciano promotori, per qualunque motivo, di balli, gite di piacere ecc.

Nel 1928, il Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista diceva alle alunne delle scuole femminili di Economia Domestica di Roma: « La donna deve essere distolta con ogni mezzo dalle sale da ballo. La donna italiana deve differenziarsi da tutte le altre, e al ballo deve sostituire le sane e pure cure domestiche, le sole che possono rendere prospera, felice una famiglia ».

Egualmente esplicito è il comunicato dei dirigenti l'Opera Nazionale Dopolavoro: « Si richiama l'attenzione sulle feste danzanti, che non debbono in modo assoluto essere considerate come manifestazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro ».

Infine la « Critica Fascista » nel gennaio 1931 scriveva: « il ballo è elemento distruttore » e l'anno innanzi: «Si ricordino coloro a cui spetta, *che colla danzomania non si fa un popolo grande* ».

Vorremmo che questi autorevoli giudizi fossero ben presenti agli interessati che tentano imporre a tutta una popolazione il loro volgare proposito e, giocando abilmente coll'equivoco, tramutato talvolta in alta questione sociale contro il Parroco fedele ai suoi doveri, quello che non è altro che interesse di lucro e disordine morale, più e più volte riprovato dalle stesse supreme Autorità del Regime.

Gli opportuni rimedi

Ritorno alla Morale Cattolica

Abbiamo esaminato fin qui, cause ed alleati dell'attuale disordine sociale: è ben giusto, che a conclusione, aggiungiamo alcuni consigli per gli opportuni rimedi.

Ed innanzi tutto stimiamo necessario un sincero e radicale ritorno agli eterni principi della morale cattolica.. Voi sapete infatti che la legge morale non ripete la sua origine e la sua essenza dalla volontà dell'uomo, ma dalla volontà di Dio, Creatore e Legislatore supremo. Non l'individuo, non lo Stato, non la società, costituiscono la regola del giusto e del retto; ma la legge sicura e suprema che è fuori di noi e al di sopra di noi: è in Dio, dal quale tutti dipendiamo. Voi sapete ancora che, per divino mandato la Chiesa fu costituita da N. S. G. C. custode e maestra di questa legge morale dal Salvatore perfezionata: «Sicut misit Me Pater, ego mitto vos» (Gio. XX, 21) Euntes docete, (Mat. XXVIII, 19).

L'unica, divina morale è dunque la vera morale cristiana: quella cioè, che da Cristo e dai suoi Apostoli abbiamo ricevuto per il magistero dei legittimi pastori e a voi annunciamo: Tamquam Deo exhortante per nos (2. Cor. V, 20). E di essa i predicatori non difettano davvero. Catechismi, quaresime, mesi di maggio, predicazioni straordinarie; con quanto abbondanza viene elargita la parola di Dio! Ma bisogna che tutto il popolo approfitti di questo gran dono; bisogna che esso si abitui a frequentare le istruzioni catechistiche parrocchiali — nelle città, ahimè! troppo spesso quasi deserte — bisogna che studi con diligenza e con amore la legge di Dio, la conosca profondamente, ne faccia suo cibo quotidiano; se si vuole che diventi per lui spiritus et vita (Gio. XI, 64).

In modo particolare raccomandiamo ai genitori la scuola della dottrina cristiana per i figliuoli. Siamo difatti persuasi che solo da una istruzione catechistica, con aule proprie, programma ordinato, insegnanti abili e volonterosi, esami finali, si potranno ottenere risultati seri e duraturi.

Più volte in questi ultimi anni i Romani Pontefici con preziosi documenti hanno raccomandato questi studi e questa scuola: noi dal canto nostro nel Concilio Provinciale abbiamo impartito in proposito norme chiare e sicure: e con soddisfazione abbiamo letto le disposizioni impartite dal Governo all'Opera Nazionlae Balilla perchè agli ascritti venga impartito un corso integrativo d'istruzione catechistica di non meno di venti lezioni.

(*Continua*)

Scoperta di antichi affreschi a Bolzano

BOLZANO, 2 pom.

Nell'antica chiesa dei Domenicani a Bolzano, finora adibita a magazzino e che si vuole restituire al culto con opportuni restauri, sono venuti alla luce notevoli affreschi, opere di quella scuola riminese del '300 le cui tracce si vanno scoprendo, insieme con quelle della scuola di Bologna e con la conferma dei documenti di Udine di Trento, dell'Istria, dell'Alto Adige. Il pittore (e i pittori) di San Domenico è forse un seguace e un collaterale di quel Pietro da Rimini.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

10,30-10,50: Programma scolastico.
11: Trasmissione dalla Piazza Vittorio Veneto di Torino: Deliberati del Consiglio nazionale del P. N. F. letti da S. E. il Segretario del Partito.
11,30-12,30: Orchestra Nattus, diretta dal M.o I. Culotta.
12,30: Dischi.
13,5: I Quattro Moschettieri. Parodia di Nizza e Morbelli. Commento musicale di E. Stracl.
13,35-13,45: Dischi e Borsa.
13,45-14,15: Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta dal M.o P. Kerby (dischi).
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,45: Cantuccio dei bambini.
17,10: Concerto vocale col concorso del soprano Adelina Fiori e del baritono Giuseppe Bravura.
20,45: Trasmissione dal Teatro alla Scala: «La Walkiria», opera in tre atti di Riccardo Wagner.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13,45-14,15: Concerto di musica riprodotta.
16,15: Conversazione per gli insegnanti: Tenente colonnello Gino Pellegrini: « La guerra chimica nei riguardi della popolazione civile».

PALERMO
20,45: Concerto variato.

OPERE ALL'ESTERO
17,25 - *Mosca IV.* — 19,20 - *Bucarest.*

CITTA' DEL VATICANO
Ore 11-11,15: Informazioni religiose in francese.
20-20,15: Informazioni religiose in italiano.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4. - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Vita Religiosa

In tutte le chiese della città e dintorni, nei giorni ultimo e primo dell'anno, i fedeli sono accorsi in massa alle S. Funzioni di ringraziamento e di propiziazione.

In Duomo alla Messa solenne delle ore 10,30, celebrata dal rev.mo mons. Giacomuzzi, assisteva S. E. mons. Vescovo, il quale pronunciò una bella Omelia, raccomandando la necessità di una vita sobria, cristianamente vissuta.

Vita organizzativa

A Concordia, nella sala delle Associazioni Cattoliche, la Sottofederazione Giovanile di A. C. ha tenuto una seduta di tutti i Presidenti delle dipendenti Associazioni.

Fra i vari argomenti, quello che ha maggiormente interessato i partecipanti è stato la disciplina del tesseramento.

A mezzogiorno, mercè l'intervento di alcuni anonime buone persone e l'abilità del Presidente Sottofederale, venne offerto il pranzo ai partecipanti.

Durante il pranzo, mons. Frasantini ha portato il suo saluto e l'augurio di proficui risultati.

Nel pomeriggio, esaurito l'ordine del giorno, il prof. Attilio Venudo ha tenuto una interessante conferenza su l'aquila del pensiero: Sant'Agostino.

L' assemblea, a chiusura della giornata, si è recata sulla tomba dei Martiri per implorare luce, costanza e ardore nell' adempimento della nobile missione.

Alla riuscita della seduta ha contribuito non poco l'attività del nuovo Assistente Sottofederale, il quale, nel mese di dicembre, assieme al Presidente, ha invitato tutte le dipendenti associazioni, portando ovunque la sua parola di sacerdote ed amico.

PORDENONE

Da un anno all'altro

Le sacre funzioni celebrate in tutte le chiese cittadine la sera di San Silvestro hanno richiamato una numerosissima folla di fedeli. In Duomo dopo il canto dei primi Vesperi della Circoncisione, il rev.mo prof. don Gioacchino Muccin ha tenuto un discorso di circostanza. Quindi è stato cantato il « Te Deum ». Alla sacra funzione ed alla Messa solenne di martedì, ha presenziato anche il Seminario Vescovile la cui Cappella corale ha eseguito la Messa eucaristica del Perosi con accompagnamento d'organo ed all'Offertorio una melodiosa pastorella. Ai Vesperi è stato cantato il « Veni Creator ».

« Il miracolo dell'amore » di Ellero all'Oratorio Don Bosco

Per la sera dell'Epifania, domenica 6 gennaio, la filodrammatica salesiana annuncia la prima di un dramma di alto valore artistico oltre che educativo e morale: « Il miracolo dell'amore » del tanto rimpianto poeta friulano mons. Giuseppe Ellero. La preparazione dei singoli interpreti, scelti con criteri di assoluta obbiettività e scrupolosità, è stata lunga e faticosa dovendosi superare le molteplici difficoltà di realizzazione che presenta il lavoro. La scenografia è stata curata con criteri d'artista, secondo le esigenze del lavoro e del tempo nel quale si svolge, dal pittore prof. Pio Rossi.

Abbiamo assistito alla prova generale e possiamo assicurare che la rappresentazione è veramente interessante e magnifica sotto tutti gli aspetti. Siamo quindi certi che tutti gli amanti del bello e del buono, affolleranno nella sera di domenica e nelle rappresentazioni successive la sala del collegio per elevarsi l'animo alle bellezze della poesia e della fede e trascorrere alcune ore di serena letizia.

La distribuzione della Befana Fascista e l'inizio della refezione agli scolaretti poveri

Nella mattina di domenica 6 al Teatro Licinio, presenti le autorità, avrà luogo la distribuzione dei pacchi della Befana Fascista a circa un ottocento bimbi della città. Tutta la cittadinanza è invitata ad assistere alla bella cerimonia.

Il giorno seguente, lunedì 7, l'E. O. A. inizierà la refezione scolastica quotidiana agli alunni poveri delle scuole elementari cittadine. Saranno oltre cinquecento i ragazzetti appartenenti a famiglie bisognose che ne beneficieranno. E' questa un'altra nobile iniziativa del Comitato Pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali che merita il plauso e la lode comune. Siccome però ogni opera buona costa denari e sacrifici, siamo certi che la cittadinanza, che nel campo della carità vanta una vera tradizione, non lascierà mancare il suo generoso contributo all'istituzione.

La caduta di un carradore

Antonio Grizzo fu Pietro, abitante nella frazione di Torre, mentre faceva ritorno a casa seduta sopra un carro di canne, perdeva l'equilibrio e precipitava a terra fratturandosi la gamba destra. E' stato con l'autolettiga dei pompieri, trasportato all'ospedale dove ne avrà per una quarantina di giorni.

Cronaca del bene

Un gruppo di amici, in occasione di una cena data per festeggiare la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia del sig. Pietro Pollini, ha raccolto L. 70 che sono state devolute all'E. O. Assistenziali.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Dopo lunga malattia oggi alle ore 12 è spirato il Vicario di Platischis

Don

Guglielmo Culetto

I funerali avranno luogo venerdì in Platischis alle ore 10.

Si raccomanda una prece.

Platischis (Udine) 2 Gennaio 1935.

AI GRANDI MAGAZZINI
VISCARDO ZAVATTI ex MILANI
UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE
CORREDI da SPOSA
GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE UOMO e DONNA
PREZZI RISTRETTISSIMI

BULBI VERI OLANDESI
SEMENTI - PIANTE
D'OGNI GENERE
CORONE - MAZZI
CANESTRI da
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

EMPORIO E.M.E. MATERIALE ELETTRICO
ETTORE TRAVAGINI
VIA PAOLO SARPI, 20
DIFFUSORI LAMPADE PHILIPS
LAMPADARI
IMPIANTI ELETTRICI

TEATRO PUCCINI - Udine
Questa sera alle ore 21,15 rappresentazione straordinaria del Mistero Cristiano
CHRISTUS
Sacra riproduzione in 4 atti, 20 quadri; sintesi della venuta, vita, miracoli, passione, morte, resurrezione e ascesa di Gesù Cristo compilata dai Vangeli e dai testi del Vecchio e del Nuovo Testamento da PAUL LEBRUN.
Spettacolo dato dalla Compagnia D'Origlia - Palmi e replicato con grande successo dalla stessa compagnia nei teatri di Bologna, Napoli, Roma, Torino, Firenze, Venezia ecc. ecc.
APPROVATA CON PIENA SODDISFAZIONE DALLE AUTORITA' ECCLESIASTICHE.
Commenti musicali di Rossini, Gounod, Pergolesi ed altri.

Calli, duroni, ecc.
Usate il Callifugo Faccin, potentissimo estirpatore *con una sola medicazione* di sicuro effetto. Da non confondere coi soliti preparati lenti e di azione superficiale.
Vaglia postale di L. 2,50 al
LABORATORIO FARMACEUTICO Dr. BULZACCHI - VICENZA

Anno XL - N. 2

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 3 Gennaio 1935

I problemi della nuova Austria
nella valutazione del Cancelliere Federale

VIENNA, 2

(*Vice*) — Prima del viaggio di Budapest il Cancelliere Federale dottor Schuschnigg, recatosi a Gratz per presiedere alcune cerimonie patriottiche della popolazione stiriana, pronunciava cinque discorsi nei quali faceva una larga rassegna della politica del governo all'interno e all'estero.

Politica, che iniziata coraggiosamente da Dollfuss, è fedelmente proseguita da coloro, i quali del Cancelliere tragicamente scomparso vollero ereditarne la fede e l'azione in un momento particolarmente difficile per la pace non solo dell'Austria, ma dell'intera Europa.

Le accoglienze di Gratz — è bene notarlo subito — sono state spontanee ed entusiaste. Alcune centinaia di contadini accorsi dalle campagne vicine, si sono voluto unire ai cittadini per testimoniare al Cancelliere che le difficoltà economiche del momento non hanno affatto scossa la loro fiducia nell'opera del Governo; e riaffermare la loro decisa volontà a collaborare validamente, nell'ambito delle forze nazionali, alla rinascita del paese duramente provato da una guerra disastrosa e da un dopoguerra ancora più tragico, nel quale ogni fede ed ogni speranza della Patria vennero brutalmente travolte dalla disperazione di uomini, avvelenati da una vergognosa combutta di socialisti e di ebrei.

Nel Palazzo del Governo Provinciale il Cancelliere Federale ha tenuto il suo primo discorso, presenti le maggiori personalità del mondo economico e finanziario. Schuschnigg ha riaffermato la necessità di proseguire sulla direzione data dal Dollfuss alla politica economica austriaca con energia e senza tentennamenti. La conversione del prestito della Società delle Nazioni è di essa il maggior successo. La conservazione della pace internazionale è indispensabile alla ricostruzione economica per la nuova costituzione. Su questo concetto, del resto, il Cancelliere Federale è ritornato l'altro giorno scrivendo sulla *Wiener Zeitung* che se i tentativi rivoluzionari del febbraio e del luglio fossero riusciti la catastrofe economica sarebbe stata inevitabile.

Contro la bugia, l'odio, l'egoismo

Le formazioni militari delle *Ostmaerkische Sturmscharen* hanno organizzato per il Cancelliere una accademia assai riuscita.

Il dottor Schuschnigg, prima che la riunione avesse termine, ha voluto ringraziare i giovani camerati per quanto hanno fatto in questo difficile anno per la salvezza e l'indipendenza dell'Austria. Il Natale, ha proseguito il Cancelliere, deve essere per tutti la festa della pace; pace che sarà solamente possibile quando si saranno allontanati tre flagelli terribili: la bugia, l'odio, l'egoismo. La ricorrenza del Natale impone poi a tutti obblighi precisi sia da un punto di vista religioso, sia da un punto di vista patriottico. Il Cancelliere ha voluto ricordare l'opera di assistenza delle Associazioni patriottiche: raccomandando particolarmente i bambini affinchè il Santo Natale porti a tutti un sorriso di luce con cristiana fraternità.

I problemi operai sono stati ampliamente trattati nel discorso pronunciato durante l'imponente manifestazione popolare del Fronte Patriottico, presieduta dal Principe Vescovo di Graz, dal Ministro degli Affari Esteri e dal Capo della provincia.

Il Cancelliere Schuschnigg, riferendosi alle manovre antiaustriache del marxismo internazionale, ha ricordato un memoriale pubblicato all'estero, nel quale si facevano ricadere le responsabilità dei moti sovversivi del febbraio scorso sul governo austriaco e sul suo Cancelliere.

Con questo memoriale il Cancelliere — ci invitava a far parlare i messo in giro dai soliti nemici dell'Austria alla vigilia della conversione del prestito della Società delle Nazioni, nel quale si sarebbero illustrate le maniere brutali, con le quali si governa oggi in Austria.

« Il libretto — prosegue il Cancelliere — ci invitav aa far parlare i fatti stessi: ed ora chiunque desideri giudicare obbiettivamente a ricercare la sola verità, può formarsi da sè medesimo un'Idea. Noi abbiamo dovuto difenderci in quest'anno veramente infelice contro due rivolte di gente senza scrupoli: ed abbiamo dovuto lottare per assicurare al paese, col suo tranquillo sviluppo economico, la sua salvezza.

« Abbiamo atteso abbastanza lungamente con clemenza, finchè le tombe non si sono aperte dinnanzi a noi. Allora è stato necessario non solo introdurre la pena di morte: ma anche eseguire alcune condanne.

« Ventitrè sono i giustiziati. Tutti furono arrestati sul fatto: e dovevano essere puniti con la pena di morte perchè avevano messo in pericolo la pace e la sicurezza della patria ».

Un confronto necessario

Il Cancelliere Schuschnigg ha ricordato che tutti i giustiziati si erano macchiati di sangue fraterno. Ha insistito sul numero, che ha voluto poi onestamente raffrontare ad altri avvenimenti recenti, che hanno funestato l'Europa.

Alcune settimane fà, ha detto il Cancelliere, rapidamente si sparse la notizia che una personalità sovietica cadeva vittima di un delitto politico. Il delitto politico, ovunque esso avvenga, deve essere punito perchè è assolutamente esecrabile. Questo assassinio è stato fino ad oggi punito con sessantasei esecuzioni capitali. Questo in Russia. Ma paese delle forche resta l'Austria! Nella Spagna si è assistito poche settimane or sono al martirio non solamente di sacerdoti cattolici, di suore di carità di professionisti: ma anche di operai. In un giorno della scorsa estate al di là delle nostre frontiere un Capo di Governo, parlando, secondo quanto riferiscono le notizie ufficiali, dinanzi la Camera elettiva, ricordava settantasei vittime nel fare la storia degli ultimi avvenimenti politici del suo paese.

« E adesso fate un paragone — ha soggiunto il Cancelliere Federale. — In Austria ventitrè pene capitali, che ci hanno profondamente addolorati; e dinanzi ad esse tante tombe aperte e ancora un capo ucciso, il quale non ha fatto altro che lavorare con tutte le sue forze per il suo paese. Un capo ucciso in maniera detestabile in nome di una sentenza pronunciata da qualche uomo. E' meglio non domandare chi fosse questo uomo e perchè egli l'abbia pronunciata. Tanti agenti della polizia e della gendarmeria, tanti soldati del corpo dei volontari, tutti padri di famiglia, uccisi da una parte; dall' altra ventitrè esecuzioni capitali. Tutto molto deplorevole. In Austria, però, c'è stato un regolare processo, sempre pubblico, al quale poteva intervenire chiunque lo desiderasse. Altrove, invece... Ma non parliamo di questo ».

Dopo la disfatta e la disgregazione dell'Impero la libertà di stampa, dominata e sfruttata da pochi elementi assolutamente estranei al Popolo, fu usata per avvelenare e disorientare le masse dei lavoratori.

Schuschnigg ha ricordato lungamente questo triste periodo della storia austriaca, quando si incitavano gli operai a combattere contro la stessa patria. La necessità geografica ed economica dell'Austria, scriveva nel 1918 il quotidiano socialdemocratico *Arbeiter Zeitung*, esiste solamente nella fantasia degli oratori. Idee del genere, prosegue il Cancelliere, sono state ripetute quotidianamente agli operai nei comizi, sui giornali, sui fogli volanti, nei discorsi elettorali finchè la massa operaia non le ha fatte sue. Capi, che nulla avevano di comune col Popolo austriaco, hanno fatto credere agli operai che l'Austria è stata responsabile della guerra e della rovina del paese: e che l'esistenza dello Stato era puramente fittizia.

La preziosa collaborazione dell'Italia e dell'Ungheria

« A base di calunnie — dice Schuschnigg — e di incitamento alla rivolta non si può fare una vera politica operaia ». A questo punto il Cancelliere ribadisce i principi fondamentali, ai quali si ispira la nuova concezione politica dello Stato corporativo cristiano austriaco.

Il nuovo Stato sarà uno Stato sociale; e dovrà persuadere gli operai ed i datori di lavoro che nel mondo economico essi non esistono soli perchè debbono rispettarsi vicendevolmente. Sotto tutti i punti di vista questa concezione significa un reale progresso nel campo politico. Nel campo internazionale l'Austria desidera la pace; e cercherà di conservarla con tutti. Desidera però che sia lasciata vivere tranquilla. Non vogliamo essere amati; ma domandiamo di essere rispettati. Per questo vogliamo che tutte le forze, le quali possano assicurare il rispetto al nostro paese, siano sviluppate.

Sotto la guida del Cancelliere assassinato, grazie alla collaborazione del Capo della Nuova Italia e dell'Ungheria, l'Austria ha potuto rinnovare i suoi quadri economici e raggiungere un certo equilibrio. Le voci di divergenze fra i membri del governo vanno smentite. C'è una promessa, fatta sulla bara di Dollfuss, di lavorare uniti per il bene e la prosperità dell'Austria, che sarà mantenuta. Indubbiamente i Patti conclusi con l'Italia e l'Ungheria rappresentano un grande progresso per l'intera Europa.

Prima di lasciare Gratz il Cancelliere Federale si è recato nella sede della guarnigione militare per assistere al giuramento delle reclute. Ai giovani soldati il Cancelliere Schuschnigg ha ricordato che la parola d'onore deve essere fedelmente osservata: nella parola d'onore nulla può essere cambiato; ed ha concluso parlando dei doveri del soldato verso la Patria e verso lo Stato.

Dopo lo sfilamento delle truppe, il Cancelliere Federale ha tenuto un discorso ai giudici, ai funzionari ed agli insegnanti. Ha illustrato i doveri ed i compiti degli uni e degli altri nel nuovo ordine corporativo dello Stato; e, rivolgendosi particolarmente ai giudici, ha accennato alla grande importanza dei cultori del diritto nel fissare le linee direttive per l'avvenire.

L'accertamento della colpabilità di sessanta attentatori della Chiesa di Coyoagan

CITTA' DEL MESSICO, 2 pom.

Un'inchiesta ufficiale ha stabilito definitivamente la colpabilità di 60 giovani rivoluzionari, che avevano attaccato i cattolici all'uscita della Chiesa di Coyoagan, provocando un conflitto nel quale vi furono alcuni morti e numerosi feriti. Il Presidente della Repubblica ha chiesto una punizione esemplare per i colpevoli. Questo intanto ha suscitato in tutto il Messico una profonda impressione.

Enorme folla alla predica di S. Silvestro del Card. Faulhaber

MONACO DI BAVIERA, 2

L'Arcivescovo di Baviera, Cardinale Faulhaber, ha tenuto ieri sera, nel Duomo di Monaco, la predica di S. Silvestro. La chiesa era gremitissima, tanto che la polizia ha dovuto chiudere gli accessi per evitare una eccessivá calca. Il Cardinale ha dato alla predica un carattere prettamente religioso. Soltanto quando ha parlato di apostasia ha affermato di dover pubblicamente smentire le voci corse all'estero ed all'interno, che in Germania si avvertá un movimento di apostasia dalla Chiesa cattolica.

Dopo la predica, centinaia di fedeli si sono raccolti davanti al Duomo per fare una manifestazione di simpatia al Cardinale.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 2

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Enrico Gasparri, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica;

Mons. Cremonesi, Elemosiniere Segreto di Sua Santità;

Mons. Guglielmo Fiunemann, Vescovo ausiliare di Manila;

Mons. Bacci, Segretario dei Brevi ad Principes;

Mons. Eras, Rettore del Pontificio Collegio Olandese;

Mons. Matteo Smith con i Rev.di Smiths e Dovan;

Mons. Giulio Rossi, Cerimoniere della Basilica Vaticana.

Gli auguri al S. Padre dei Camerieri di Spada e Cappa

Il Santo Padre ha ricevuto, per la presentazione degli auguri, i Camerieri Segreti di Spada e Cappa, signori Conte A. Cagiano De Azevedo, comm. C. Beccari, Conte G. Dalla Torre, Conte G. Chiassi, e i Camerieri d'onore di Spada e Cappa di numero, Gr. Uff. Manzia, Nob. Cameriere di Gran Croce Pericoli., e comm P. Croci.

Propagandisti dell'Unione Donne di A. C.

Sua Santità ammetteva al bacio della mano, rivolgendo brevi parole di saluto e di benedizione, un gruppo di propagandisti nazionali dell'Unione Donne di Azione Cattolica, le quali erano accompagnate dalla prof.sa Rimoldi e dall'Assistente Ecclesiastico Generale, Mons. [illegible]. Ammetteva pure al bacio della mano un gruppo di signorine [illegible], che studiano a Firenze.

Il nuovo ordinamento degli uffici del Governatorato

Con legge del 24 Dicembre 1934, il Papa aveva delegato al Governatore dello Stato della Città del Vaticano la potestà legislativa in materia di costituzione, soppressione e ordinamento degli uffici del Governatorato. Il Governatore Marchese Serafini, valendosi dei poteri conferitigli dal Papa, in data 25 dicembre 1934, ha emanato una legge delegata sulla Costituzione e ordinamento degli uffici al Governatorato. In base a tale legge, col 1.o Gennaio 1935, i servizi del Governatorato sono raggruppati in 4 Direzioni Generali e in due Uffici Centrali. Le Direzioni Generali sono denominate: Segreteria, comprendente la Sezione personale e Stato Civile, protocollo e archivio, servizio sanitario; Comando della Gendarmeria; Direzione monumenti, Musei e Gallerie Pontificie, conservazione e incremento del patrimonio archeologico ed artistico della Santa Sede, in particolare dei Musei Vaticani e Lateranensi, direzione dell'annona e del servizio tecnico economico, che si suddivide ancora in tre reparti: poste, telegrafi e telefoni, trasporti ferroviari, servizio tecnico, comprendente le sezioni degli uffici tecnici, della foreria, giardini e nettezza urbana.

La Sezione Uffici Tecnici si suddivide in tre reparti: Costituzione e manutenzione edilizia dello Stato; Costruzione e manutenzione edilizia fuori dello Stato; Manutenzione degli impianti tecnologici. Gli Uffici Centrali sono denominati: Ufficio legale, Ragioneria generale. Essi dipendono direttamente del Governatorato e i capi hanno il grado di Caposezione.

Con altro *motu proprio*, in data 22 dicembre 1934, il Papa ha istituito la Consulta Tecnica, sopprimendo in pari tempo la Commissione per i pubblici lavori che, costituita dal 1929, ha esaurito con sollecitudine i compiti affidatile. Alla Consulta Tecnica sono attribuite funzioni consultive e di sorveglianza in materia edilizia. Essa si compone di un presidente, di quattro membri, da nominarsi dal Pontefice, e di un segretario, che sarà eletto dalla Consulta fuori dal suo seno. Il Papa ha chiamato a far parte della Consulta Tecnica mons. Gaetano Malchiodi in qualità di presidente, e come membri: l'ing. Leone Castelli, l'ing. Giuseppe Momo, l'ing. Bernardino Nogara e il conte ing. Franco Ratti.

In applicazione della citata legge 24 dicembre, il Governatore ha poi emanato, in data 28 dicembre 1934, le opportune modifiche al preesistente regolamento, di modo che, ora, gli organi centrali del Governatorato risultano, perciò, così composti: il Governatore, il Consiglio Centrale, 4 Direzioni Generali e i due Uffici Centrali.

Il Direttore generale dei servizi economici fa parte del Consiglio Centrale. In caso di assenza o impedimento, il Governatore è sostituito dal Presidente del Consiglio Centrale, ed in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Direttore Generale.

Una delegazione di studenti asiatici

Il Papa ha ricevuto una delegazione di studenti asiatici composta, in maggioranza di cinesi, annamiti, indù e persiani. Il Papa ha rivolto a tutti i presenti parole di compiacimento, dicendo di non sentire mai così vivamente la sua universalità, come quando sono dinanzi a lui i figli delle più lontane regioni. Infine il Papa ha im-

Mons. Francesco Bracci uditore della Sacra Rota

Il Santo Padre ha annoverato fra i Prelati Uditori del Tribunale della Sacra Romana Rota, Mons. Francesco Bracci, attualmente Promotore di Giustizia presso lo stesso Sacro Tribunale.

L'imminente epilogo giudiziario
del dramma del "baby" Lindberg

CLEVELAND (New Jersey), 2

I preparativi per il processo che comincia oggi, contro Richard Hauptmann, accusato di assassinio del bambino Lindberg, sono di una grandiosità che non ha precedenti.

Nel palazzo di Giustizia sono stati impiantati innumerevoli apparecchi telegrafici con una rete imponente di fili che sarebbe sufficiente per i bisogni normali di una città di un milione di abitanti: fili che potranno trasmettere i resoconti del processo a tutto il mondo.

I giornali sono pieni di notizie e di fotografie relative al processo, ciò che dimostra l'enorme interesse del pubblico americano.

In tutti gli Stati Uniti lo svolgimento del processo è atteso col massimo interesse.

Si calcola che oltre 700 personalità si troveranno qui raccolte in occasione del dibattimento. Precedentemente, tutti i legali che vi avranno parte si sono riuniti a Treton per esaminare le testimonianze da sottoporre al giudizio del Tribunale.

Si prevede che i prossimi giorni, sino alla fine della settimana, saranno occupati dalla formazione della giuria.

La difesa dell'Hauptmann annuncia che fra i testi da essa citati vi sarà la signora J. H. Curtiss, che si afferma abbia tratto in inganno la famiglia del celebre aviatore, proponendole di agire come intermediaria fra essa e i rapitori.

CRONACA SPORTIVA

SPORTS INVERNALI

Le gare della scuola nazionale di sci

CORTINA, 2 pom.

Indette dalla Scuola Nazionale di Sci, hanno avuto luogo le gare di discesa riservate agli allievi del secondo e terzo Corso ed ai bambini. Numeroso pubblico vi assisteva. Ecco i risultati: Fuori concorso: 1. Kechler Tito in 3'32"; 2. Kechler Mario in 3'44"; 3. Romanin Emanuele in 3'56".

Allievi terzi corso: 1. Franchetti Mario in 4'12" e 4 quinti; 2. Goldsmith Tom in 4'13" e 3 quinti; 3. Gini Giorgio in 4'19" e 2 quinti.

Allievi secondo corso: 1. Guettá Massimo in 2'15" e 2 quinti; 2. Venezze Redelfo in 2'23" e 4 quinti; 3. Brunner Franco in 2'26" e 4 quinti.

Gara bambini: 1. Mosti Luciano in 2'25" e 4 quinti 2. Steinharte Margit in 2'44" e 3 quinti; 3. Bailing Heindz in 2'48" e 2 quinti.

I concorrenti fuori gara, tutti i concorrenti del terzo Corso e i primi 15 classificati del secondo Corso, e i primi cinque bambini, sono ammessi alla gara di slalom che ha dato i seguenti risultati. Terzo corso C. 1. Romanin Emanuele in 45'4"; 2. Kechler Mario in 47'2"; 3. Kechler Titi in 50'1" — Terzo corso: 1. Goldschmid Tom in 48'4"; 2. Franchetti Mario in 49'1"; 3. Valle Vincenzo in 55'2"; 4. Guetta Alda in 1'04" — Terzo corso: 1. Da Sacco Aldo in 30'4"; 2. Venezze Rodolfo in 36"; 3. Brunner Carlo in 37" — Secondo corso signore: 1. Lach Neva in 30" e 2 quinti; 2. Borea Vera in 32" e 4 quinti; 3. Almagià Fiorenza in 43" e 3 quinti — Bambini: 1. Alfieri Silvio in 35" e 4 quinti: 2. Railing Heinz in 37" e 1 quinto; 3. Galuppi Franco in 42" e 4 quinti: 4. Steinharter Margh. in 42" e 4quinti.

CALCIO

Gli incontri internazionali di Capodanno

Gli incontri internazionali in Italia sono stati assai combattuti. L'*Ambrosiana* ha trionfato dell'*Admira* a Milano, dominando la pur bella e fortissima squadra austriaca. Risultato: 4-2.

L'*Alessandria* ha battuto l'*Attila* di Budapest.

Torino ha pareggiato col *Wiener* a Torino.

Una squadra mista genovese ha pareggiato a Genova con l'*Hakoah*. L'*Anconitana* ha battuto il *Budai*: e il Palermo non ha avuto difficoltà a regolare per 4 a 1 il *Budapest III Ker.*

A Marsiglia, il *Ventimiglia* è stato battuto dall'*Olmpique* per 2 a 1.

RUGBY

La selezione italiana vince in Francia

ROMAN, 2 pom.

La selezione italiana di Rugby è riuscita a battere la squadra locale, *Roman Burg Depéage* per 14 punti a 3.

Il giuoco degli italiani è stato travolgente specialmente nel secondo tempo.

CICLISMO

Nuovo record di Kaers sul chilometro lanciato

BRUXELLES, 2 pom.

Il campione mondiale Kaers, durante una riunione tenutasi al palazzo dello Sport, ha compiuto il chilometro lanciato in 1 minuto, quattro secondi e due quinti, battendo il suo proprio «rècord» di due quinti di secondo.

Guerra e Olmo trionfano a Parigi

PARIGI, 2 pom.

Nella runione di Capodanno al Velodromo d'Inverno la coppia italiana Guerra-Olmo ha battuto la forte coppia francese Richard-Raynaud, in un «match» di 6 chilometri a inseguimento. Gli italiani hanno coperto di distanza in 7 minuti e 27", alla media oraria di km. 48,310. I francesi sono giunti a soli otto metri dai vincitori, testimoniando della vivacità della lotta e del loro elevato grado di forma.

HOCKEY

I milanesi vincono a Davos

DAVOS, 2 pom.

I « diavoli rossoneri » hanno brillantemente vinto il torneo per la coppa Spengler, battendo da ultima la fortissima squadra inglese di Oxford, per due porte a zero.

Dopo la brillante affermazione il presidente del Milan gr. uff. Luigi Ravasco ha inviato all'on. Starace il seguente telegramma: «L'Italia fascista sportiva vince per la prima volta la Coppa mondiale Spengler per merito dei Diavoli Rossoneri del Milan».

Il presidente del Milan ha pure così telegrafato all'on. Ricci, presidente della F.I.S.I.: «A coronamento dei nostri sforzi, i Diavoli Rossoneri del Milan aggiudicano all'Italia fascista sportiva per la prima volta la Coppa mondiale Spengler».

PUGILATO

Prossimo incontro Carnera-Lasky?

PARIGI, 2 pom.

Segnalano da Nuova York che i dirigenti di Madison Square hanno ricevuto un telegramma da Primo Carnera, il quale attualmente si trova a Rio de Janeiro, con cui il gigante italiano ha lanciato una sfida ad A. Lasky, a Steve Hamas e a Max Schmeling. Si annuncia d'altra parte che un incontro Lasky-Carnera è stato già concluso.

Segnalazione di terremoto lontano

FIRENZE, 2 pom.

L'Osservatorio della Querce comunica che, l'altra sera, alle 20,10 circa, si è avuta la registrazione di un terremoto lontanissimo, manifestatosi su lunghi periodi di onde appena sensibili, in modo che rende impossibile determinare la distanza precisa. La registrazione si è protratta affievolendosi fino alle 21,30.

La "casa che cammina" non si muoverà più da Ancona

ANCONA, 2 pom.

Da qualche tempo viaggia in Italia uno strano veicolo, detto la «casa che cammina» abitata da un belga, un austriaco, un ungherese, da una signora che porta seco anche un piccino e da due signorine. La comitiva, dopo aver girato per vari Paesi d'Europa, era rientrata in Italia visitando varie città della Lombardia, della Liguria e delle Venezie. Da Fiume essa era giunta ora ad Ancona in piroscafo. Qui però sono incominciati i guai in apparenza non molto gravi, ma in sostanza tali da far interrompere bruscamente il viaggio. Alla comitiva, che aveva superato tanti ostacoli e se l'era cavata brillantemente anche in momenti pericolosissimi, è venuto a mancare ad Ancona il denaro. All'arrivo infatti la «casa» doveva pagare il dazio d'entrata, ma la cassa sociale era vuota essendo venuti a mancare certi sussidi che prima arrivavano alla comitiva regolarmente. Non c'erano nemmeno le poche lire necessarie per lo svincolo. Così l'ingegnoso veicolo è rimasto sotto sequestro in un magazzino doganale e gli abitatori sono stati rimpatriati.

Agricoltore ucciso a cornate da un toro infuriato

MANTOVA, 2 pom.

Tale Giovanni Olivati abitante in contrada Borcola di Roverchiara nel Veronese entrato ieri sull'imbrunire nella propria stalla per il governo del bestiame, condusse al vicino abbeveratoio un toro che si era sempre mostrato mansueto. Invece, d'improvviso, il quadrupede si adombrò, e, rotta la cavezza, balzò addosso al padrone gettandolo al suolo e sferrandogli alcune tremende cornate alla schiena. La bestia poi calpestò il disgraziato, sfracellandogli l'addome e il torace. Nessuno era presente; alle grida dell'Olivati accorse solo la moglie Artalice Trissino la quale, coraggiosamente affrontò la bestia, facendola fuggire e liberando così il consorte. Ma ormai l'Olivati era stato ridotto in pietose condizioni e, nonostante il pronto intervento di un medico spirò poco dopo.

Una moto che si ribalta e due feriti gravi

BARI, 2 pom.

Sulla Bari-Mola transitava una moto guidata dallo studente Italo di Monte e avente nel portapacchi un fratello di questi Giovanni. A un tratto la macchina ha sbandato in curva per la velocità eccessiva ed è precipitata sugli scogli. Automobilisti sopraggiunti hanno raccolto i due feriti e li hanno trasportati alla Clinica chirurgica della Università di Bari dove Giovanni Di Monte si trova moribondo per frattura del cranio; pure il fratello versa in gravissimo stato per numerose ferite.

Varie dall'Estero

Sir Roger Backhouse. — L'ammiraglio Sir Roger Backhouse è stato nominato comandante in capo della flotta metropolitana a partire dal primo agosto prossimo.

Francobolli commemorativi di G.Pascià — Il cinquantenario della morte del gen. Gordon Pascià per mano del mahdi, è stato commemorato dal governo del Sudan mediante una speciale emissione di francobolli che rimarranno in vigore fino al 31 marzo e che riproducono l'effigie del generale Gordon, il collegio eretto in memoria del generale a Khartum, ecc.

Cattura di tre banditi ungheresi. — Grazie all'esame delle impronte digitali la polizia è riuscita ad arrestare due dei banditi che avevano attaccato la Banca Commerciale Ungherese. In seguito è stato arrestato anche il terzo bandito, che conduceva l'automobile degli aggressori.

Conflitto tra rumeni e magiari. — Nel villaggio transilvano di Hazasztos, ex regione ungherese, ieri era stata indetta una riunione di cultura a cui avevano partecipato numerosi magiari. Tre agenti provocatori rumeni erano riusciti a mischiarsi tra la folla, e ad un certo punto cominciarono a schiamazzare gettando in terra delle sedie e rompendo numerosi oggetti. I presenti reagirono violentemente cominciando a malmenare i disturbatori, uno dei quali, dopo poco, moriva all'Ospedale.

Panico in un caffè parigino. — Una esplosione di magnesio per fotografia ha provocato un principio di incendio in un caffè. I consumatori che affollavano il locale presi da panico si sono dati alla fuga e molti sono rimasti feriti. Una trentina hanno dovuto essere curati, ed otto sono stati ricoverati all'Ospedale.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

DONNA media età offresi bidella, portinaia presso Istituto anche fuori Bologna, Luciani, Fondazza 58 quarto piano, Bologna. (0105)

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

E' USCITO!

Edizione Catechistica dedicata S. S. BENEDETTO XV
Benedetta da due Pontefici

P. Idelfonso da Bressanvido O. F. M.

ISTRUZIONI CATECHISTICHE

NUOVA EDIZIONE CON ESEMPI
Corretta, ampliata, aggiornata a cura di Mons. Cav. Raffaele D'Annibale

VOLUME PRIMO
IL SIMBOLO APOSTOLICO
in due parti di complessive pagine 868 . . . . L. 20

VOLUME SECONDO
"I SACRAMENTI"
in due parti di complessive pagine 900 . . . . L. 20

Ordinazioni alla:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire.

Ed invero costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e facile la vita ai propri figliuoli: aumenta il suo lavoro, con animo sereno accoglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte; che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza.

E perchè rifuggere a questi due pensieri che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita?

Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarsela, pensa in tempo con piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire un capitale ai suoi cari; non avrà così il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte immatura.

E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle due più gravi conseguenze di essa: la vecchiaia e la morte.

Un padre di famiglia che nella sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio impostosi col pagamento di un premio vita, ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un giusto riposo; e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato questo in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà integralmente pagato ai suoi eredi.

Poichè questa è la caratteristica provvidenziale dell' assicurazione Vita:

Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza: l'assicurato può venire ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari.

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla Vita?

Per notizie rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

E' l'occasione propizia per soddisfare all'intimo e grande desiderio del Divino Infante che i Fanciulli vengano formati e crescano in sapienza, in età ed in grazia.

A questo scopo, per questo divino ideale viene stampato settimanalmente

il giornalino

RR. PARROCI! MAESTRI!
GENITORI! EDUCATORI!

vi sarà di molto aiuto per la formazione intellettuale, morale e spirituale dei Fanciulli affidati alle vostre amorevoli cure.

PROVATE E VEDRETE!

Tenuissimi i PREZZI D'ABBONAMENTO: annuo L. 10; semestrale 5,50. Saggi gratis. — Rivolgersi all'« *Amministrazione del Giornalino* » — Via Grottaperfetta, 58 — ROMA.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1934

Capitale sociale e riserve	L.	**53.879.938,78**
Valori di proprietà	„	**98.783.400,45**
Depositi fiduciari	„	**263.090.110.82**
Portafoglio e conti correnti	„	**150.718.203,98**

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI